

Abbonamenti:

Anno	Italia e Colonia	137.50
	Estero	150.00
Semestre	Italia e Colonia	68.75
	Estero	75.00
Trimestre	Italia e Colonia	34.40
	Estero	37.50
Mese	Italia e Colonia	5.00
	Estero	5.50

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Inserzioni: Prezzi:

Si ricevono presso l'Unione Pubblicitaria Italiana - Via Manin 10, Udine, (Telef. 2-98) e Succursale per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - oro n. 1, 1.50 - Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

RISANO

La battaglia del latte

Dopo la battaglia del grano, abbiamo la battaglia del latte. Battaglia iniziata sabato 16. Intanto, per curiosità, la vi do copia di due documenti pubblicati e notori. Sono due comunicati guerrieri che lasciano intravedere forte la mischia. Certo, è una guerra, ma non di tipo militare. Si sa che c'era già una latteria cui, per intenderci, daremo il nome, anche cronologico, di prima latteria. Se ne vuole fare un'altra; questa chiameremo seconda latteria. Quindi son due. Natura è la battaglia.

La seconda latteria, il 12 corrente iniziò la prima il seguente ukase: «Al Sig. Porta Giuseppe - Risano. «Le S. V. è informata che da sabato mattina 10 corrente tutti i signori soci di questa latteria sociale devono consegnare il latte alla stessa. «In conseguenza di ciò, gli eventuali crediti e debiti che i signori soci avessero ancora con quella tenuta da S. V. saranno regolarizzati dalla latteria sociale turnale. — Il Presidente. — Gorizutti Pietro».

Veniva risposto nei seguenti termini: «La prima latteria alla seconda: «Sig. Gorizutti Pietro - Risano. «A pregiata Sua del 12 andante il sottoscritto ha rapporti esclusivamente coi singoli escludendo i rapporti medesimi, e quindi li mantiene fermi, non riconoscendo alla lettera di V. S. alcuna ingerenza o sostituzione nei regolamenti dei rapporti stessi.

«Si riserva perciò ogni azione in confronto di quei portatori che manessero ai loro impegni verso il sottoscritto.

Con osservanza.

Il Sig. Porta Giuseppe».

La questione è almeno curiosa. Regna vivissima attesa circa il conseguente svolgimento di questo comico inizio interessante. Vi terò informata, quale perché sulla questione della battaglia del latte, è colata tutta la rete di questioni, di ipotesi, sezioni, combattenti, cooperative, asili, monumenti ai Caduti. E colla II. latteria si è voluto colpire il Segretario Sezione Combattenti.

CANEVA DI SACILE

Il funerale del dott. Gaetano Chiaradia

(15) - Malgrado il tempo nevoso, risucrono, ieri, imponenti per concorso di popolo, i funerali del compianto dott. cav. Gaetano Chiaradia spontosi improvvisamente martedì 12 corrente. Compilate le esequie, il Sindaco cav. E. Zanetti, con nobili ed elevate parole, tessè l'elogio dell'estinto magnificandone le virtù. Lo seguì il comm. Fattara, che ringraziò, assai commosso, gli intervenuti a nome della famiglia. La bara, coperta di molte magnifiche corone della famiglia, dei congiunti ed amici venne trainata, sopra una slitta a motore, nell'antico nostro castello, dove fu tumolata nella tomba di famiglia.

Medico condotto a Caneva per oltre un trentennio, Sindaco di questo Comune per circa tre anni, e Maggiore Medico durante l'ultima guerra, il dott. Chiaradia seppe cavarsi la stima e l'affetto dei suoi concittadini per l'imata bontà dell'animo, per il suo ingegno, per il carattere schietto ed aperto e per quel complesso di virtù di cittadino e di professionista, di cui era dotato a profusione. Con lui, scomparve una delle più belle ed apprezzate figure del paese e dei dintorni.

Disgrazia mortale

Schiacciato orribilmente, tra un carrello in corsa, carico di materiale, ed un grosso palo, mentre attraversava il binario posto in prossimità delle gallerie della società idroelettrica veneziana, alle falde dei monti di Steven, ieri cessava di vivere il signor Angelo Pierobon, capo squadra dell'impresa Silvio Pierobon, ottimo, intelligente e bravo lavoratore, che lascia nel lutto e nel pianto la vedova disgraziata ed un largo stuolo di parenti ed amici.

TRICESIMO

23 Gennaio 1926

I preparativi per il sveglionismo del littorio indetto a beneficio dell'invio al mare dei bambini poveri, che si darà sabato 23 corrente al teatro della Società Operaia, sono in pieno sviluppo. Tutto procede nel modo migliore e si prevedono ottimi risultati. Le gentili fasciste lavorano da quindici giorni a confezionare montagne di fiori e chilometri di glicine.

Leggendo il dott. di Gaspero Rizzi sta elaborando con la collaborazione del geniale giovane artista Rino Carnelutti e dell'ardito pittore Leonardo di Gaspero Rizzi Junior, la trasformazione del teatro in stile giapponese, in modo veramente sorprendente ed eccezionale.

I palchi fatti appositamente costruire dal Comitato sono in grande parte già fissati ed ora si pensa il modo migliore per regolare l'affluenza del pubblico e per corrispondere alle richieste che pervengono in questi giorni.

S. M. il Re al Fascio Femminile

Alle condoglianze inviate dalla gentile Segretaria del Fascio Femminile a S. M. il Re per la morte della Regina Margherita, S. E. il generale Cittadini ha risposto con il seguente telegramma:

«Le L.L. M.M. ringraziano vivamente della manifestazione di compianto di cui Ella si è resa interprete in questa luttuosa circostanza».

Biciclette che si ritrovano

Nella cronaca di Udine è già apparsa notizia dei recenti furti di biciclette avvenuti nei dintorni di Udine. A Tricesimo in questa prima quindicina di gennaio erano state involate ben tre biciclette; ma grazie alla solerzia del nostro bravo maresciallo dei Carabinieri tute e tre furono rintracciate al monte di Pietà e recuperate dai loro legittimi proprietari.

Il ladro, certo Cragnoini di Gemona, è stato arrestato.

GORIZIA

Importante seduta del Fascio per la tutela degli interessi goriz.

(17) Ieri sera, sotto lap residenza del segretario politico avv. Rodolfo Caprara, presenti tutti i membri del Direttorio, è stata tenuta un'importante seduta. Il Direttorio ha constatato con piacere la ferma disciplina ed il nuovo fervore di opere che animano le camicie nere goriziane.

Il Segretario politico riferì ampiamente al Direttorio sulle pratiche svolte e sull'atteggiamento tenuto dal Commissario del Comune sen. Bombig, nella seduta indetta da S. E. il Ministro Giuristi a Roma per trattare, unitamente alle ditte Brunner e Cementi Isonzo, della concessione per lo sfruttamento elettrico delle forze idriche dell'Isonzo. Il Direttorio, udito con compiacimento il fermo contegno tenuto dal commissario del Comune e dell'alto vivo interessamento del graa avv. Umberto Ricci, Profetto della Provincia del Friuli, all'unanimità votò il seguente ordine del giorno: «Il Direttorio del Fascio di Gorizia, udito il segretario politico, mentre approva con vivo compiacimento l'energico contegno tenuto dal senatore Bombig, Commissario del Comune, nello svolgersi delle trattative con la ditta Brunner per la concessione dell'Azienda idroelettrica Giulia dell'impianto di Salcano e con soddisfazione riconosce l'alto interessamento del capo della Provincia, Prefetto Ricci, che tanto si occupa delle sorti di Gorizia; delibera un voto di plauso e di grazie alle prefate autorità ed impegna tutta la forza del fascismo goriziano perché il Commissario fascista del Comune di Gorizia, proseguendo nelle laboriose trattative, ottenga sia, o completamente salvaguardati il diritto e gli interessi della città che dall'impianto di Salcano attende il rinnovarsi della sua vita industriale.

Il Direttorio del Fascio biasima poi severamente certi zelatori dei problemi della città, i quali, con leggerezza imperdonabile, raccolgono voci fantastiche e le fanno circolare impunemente, come, ad esempio, coloro che hanno posto in giro la voce che sta per essere soppressa la sessione straordinaria delle Assise, voce completamente infondata. Il Direttorio dichiara che colpirà senza esitazione i propagatori di tali voci ed afferma solennemente che tutto il fascismo goriziano è vigile e pronto per la difesa degli interessi cittadini e non occorrono inutili, dannosi, allarmi».

TOLMEZZO

Dopo la nevicata

Comunicazioni ristabilite

Nessun sabato senza sole. Difattori, dopo oltre tre ore di furiosa lora, monta di neve che sembrava il finimondo, nel pomeriggio è comparso il sole, disegnando pittoresche vallate quasi mai nessun pittore è riuscito a ideale.

Chi, pochi ora prima, viaggiando in treno da Carnia a Viliassiano nella foschia che copriva quei 20 chilometri di linea avesse rifatto il viaggio, avrebbe avuto la sensazione di viaggiare attraverso un mare di fantasmi: piccoli abeti incappucciati, alti pini che si ergono come maestose statue in strane sembianze, ed un lenzuolo morbido ovunque, un paesaggio ovattato, silenzioso come un paese di sogno. E in questo paesaggio viaggiatori affannosi di sapere se potevano proseguire, badanti che affluivano alle stazioni per sgomberare le linee ed assicurare il traffico, efficientemente mantenute dall'inseparabile personale della Società Veneta e delle Tramvie del Bus e Val Degano.

Di tanto in tanto circolava la notizia che i trenini di una o dell'altra tramvia erano rimasti bloccati dalle valanghe, ma poi il treno arrivava e la notizia era smentita.

Ad eccezione delle corriere di Ampezzo, Forcia Avoltri e Paularo sospese nella giornata di ieri ed oggi, non vi sono stati altri guai. I fienidene hanno lavorato questi due giorni allo sgombero delle strade e domani si spera che il traffico riprenda il suo servizio normale. Rimane il pericolo di qualche lavina, ma col tempo bello, freddo e asciutto che si è iniziato stanotte, se non avvengono sciroccali, il pericolo sembra scongiurato.

Veglionismo Sport

Si sta allestendo per il 30 corr., al nostro De Marchi, per cura d'uno zelante Comitato, il «Veglionissimo Sport».

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il progetto della Casa di Ricovero

Da ieri è esposto in diversi negozi il disegno-progetto della Casa di Ricovero che deve sorgere a San Vito in memoria dei Caduti.

Il fabbricato che, nelle sue linee austere e maestose si presenta imponente e rispondeva degnamente allo scopo, è stato progettato dal valente architetto Provino Valle.

L'intera cittadinanza ha ammirato ed approvato il disegno. Essa fa voti che la benefica opera sorga presto per accogliere i poverelli che nulla hanno e per ricordare alle generazioni che verranno, il valore e la gloria degli Eroi sanvitesidi, sacrificatisi nell'ultima guerra.

GEMONA

Le dimissioni del signor Bosello

Il segretario politico del fascio, signor Tito Italo Bosello, direttore delle Scuole comunali, ha dato irrevocabilmente le dimissioni da segretario politico del locale fascio.

Il nuovo Commissario

Il cav. dott. Alfredo Angeloni, per ragioni di salute ha lasciato la carica di commissario. A sostituirlo nella funzione di Commissario prefettizio di questa città è arrivato il consigliere di Prefettura cav. dott. Castellani, al quale diamo il nostro benvenuto.

Miglior scelta la Prefettura non poteva fare poiché il cav. dott. Castellani è simpaticamente noto in città per le sue eminenti doti di mente e di cuore.

VILLA SANTINA

Il ringraziamento del Sovrani

In risposta al telegramma di condoglianze del nostro Sindaco per la morte della venerata Regina Margherita, il generale Cittadini, Aiutante di Campo di S. M. il Re, inviò il seguente telegramma: «Gli Augusti Sovrani ringraziano vivamente codesta cittadinanza per le gentili espressioni di compianto loro inviate in questo triste evento».

ENEMONZO

Onoranza pro Regina Madre

Il cuore di Enemonzo ha espresso il suo cordoglio ed il suo dolore assistendo con commozione sentita alle onoranze funebri tenute da tutto il clero locale nella Chiesa parrocchiale del Capolungo. Nonostante che il freddo intenso abbia impedito a diverse famiglie delle frazioni allettate intervenire alla cerimonia, pure nell'ampia chiesa si è raccolta una folla di paesani. Dal sindaco Frucce cav. Giuseppe agli assessori e Consiglieri Comunali, dagli impiegati con la bandiera comunale a tutte le scolaresche con vessillo e con le rispettive insegnanti, dalle autorità locali a tutte le altre persone di ogni ceto, tutto esprimeva l'affetto riverente alla nobile scomparsa e la compartecipazione di questo popolo al dolore del Re e della reale famiglia.

CAMINO DI CODROIPO

Gradimento reale

Al nostro commissario prefett. cav. dott. Ricci, è pervenuto il seguente telegramma dal generale Cittadini: «S. M. il Re ringrazia di cuore codesta cittadinanza dei sentimenti di affettuoso compianto espresso in questo luttuoso evento».

FAAGNA

Adunanza di maestri

L'altro giorno in una sala del Municipio si adunarono i maestri di Faagna. San Vito di Faagna, Martignacco, Rive di Arcano, Moruzzo.

Parteciparono alla riunione anche il prof. Garassini segretario federale della Corporazione della Scuola, il Sindaco di Faagna cav. D'Orland, il direttore didattico prof. Colussi, il geometra Grosso consigliere comunale.

Venne costituito il sindacato magistrale, forte ormai di cinquanta aderenti. Il direttorio venne costituito dai seguenti maestri: Renato del Torre, Pier Isidoro Bevilacqua, Rinaldo Raimondo, Bolognani, Sprea Calcedonio. A segretario politico è stato nominato il maestro Renato del Torre.

Dopo un rinfresco, sono stati inviati telegrammi di omaggio al R. Provveditore agli Studi di Trieste, e al comm. Sacconi a Roma.

GRADISCA

Per la Regina Margherita

Il 14 corr., nella locale chiesa di S. Pietro e Paolo tutta parata a tutto, ebbe luogo una solenne Messa funebre in suffragio di S. M. la Regina Margherita di Savoia.

Alla messa cerimonia parteciparono le autorità civili e militari, gli insegnanti delle scuole e numerosa popolazione.

FORDENONE

Promozione

Apprendiamo che il signor Giuseppe Cavicchi, agente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni in Fordenone, è stato recentemente promosso Ispettore dell'Istituto stesso. Congratulazioni.

FLAIBANO

Decesso

A Ciserba, alla tarda età di 81 anni, moriva ieri il signor Antonio Faccini, uomo benivolo e stimato non solo in paese ma anche nei limitrofi centri, ove era largamente conosciuto.

Era un benemerito dell'agricoltura nel qual campo fu un lavoratore instancabile, ed un innovatore citato ad esempio.

Con grande dirittura ricopri anche cariche pubbliche.

Alla vedova, ai congiunti ed in special modo ai carissimi amici Bernardino, attuale Sindaco di Cosegno e geometra Attilio, nell'ora del grave lutto che li ha colpiti, esprimiamo le più affettuose condoglianze.

Altri libretti postali premiati

Nella sortizione dei libretti postali per premi da 1000 lire, effettuata sabato, alla nostra Provincia toccarono altri due premi: al libretto numero 590 66-21 dell'ufficio di Casarsa; e al libretto 347 66-57 dell'Ufficio di Forgaria.

Gli ultimi provvedimenti del Governo per i danneggiati di guerra

Abbiamo riportato già in lungo suto, i nuovi provvedimenti per l'acceleramento e la liquidazione dei danni di guerra, approvati recentemente dal Consiglio dei Ministri e sanzionati da S. M. il Re; e sabato passato abbiamo dedicato agli stessi alcuni cenni illustrativi.

Ma la più completa e chiara illustrazione è quella data dallo stesso Ministro delle Finanze, conte Volpi di Misurata, che i provvedimenti in parola fissò nel Decreto Legge, illustrazione che noi trattandosi di una legge della massima importanza per tutta la Provincia del Friuli, crediamo utile riprodurre integralmente. Il Friuli, come altre province del Veneto, ebbe dalla guerra danni rilevanti, e per le inevitabili distruzioni che la guerra irac sece e per le spogliazioni dovute alla barbarie del nemico invasore. Il conte Volpi, nella intervista concessa alla «Gazzetta di Venezia» nella quale offrì la illustrazione dei provvedimenti, si disse particolarmente lieto di parlare ai veneti del grave problema che interessa le Tre Venezie; noi, pubblicando le sue parole chiarificatrici, siamo a nostra volta lieti di portarle a conoscenza dei friulani che, tra i Veneti, ebbero a subire i danni maggiori.

Non è però da dissimularsi che nonostante ogni buon volere, in molti casi la conciliazione non sarà possibile e che quindi molte vertenze non potranno essere composte.

Era quindi necessario nel tempo avvisare ai mezzi atti a rendere (senza sostanziali modificazioni che nell'attuale momento finirebbero col riuscire dannose) più rapido il funzionamento delle Commissioni e ad aumentare il rendimento.

Come funzioneranno le commissioni

— Vuole V. S. spiegarci — chiese il giornalista al Conte Volpi — come si terranno gli scopi che si vogliono a tal riguardo conseguire?

— Attualmente — ha risposto il Ministro — le funzioni di segretario delle Commissioni locali sono affidate a funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie, ancorché già collocati a riposo; e, in mancanza dei primi, ai segretari e vice-segretari comunali ed ai notai.

Malgrado ciò, non riuscendosi spesso a garantire il regolare servizio di segreteria presso le Commissioni, si è stabilito che la scelta possa farsi cadere su qualsiasi altro impiegato dello Stato; sia di ruolo che straordinario, su conforme proposta dell'Ispettore Superiore delle Commissioni.

I presenti delle Commissioni ordinarie o supplenti sono nominati dal Ministro di Giustizia.

Accade però spesso che per il vario afflusso delle ratiche, mentre qualche Commissione è congestionata di lavoro, altre rimangono quasi inoperose. Si è data quindi facoltà ai presidenti delle competenti Corti di appello di applicare temporaneamente i Presidenti delle Commissioni in supplenza o collaborazione. Accade anche talora che la sede delle Commissioni trovandosi assai lontana dai luoghi dove avvengono i danni, e dove domiciliati i danneggiati; ovvero è divisa da questi da una zona montana di difficile accesso nella stagione invernale.

Ad ovviare agli inconvenienti che ne derivano, si è ammesso che la Commissione collegiale, se si trovi in sede di disbrigo in una o più udienze consecutive un notevole numero di vertenze, in ciò agevolata anche dalla possibilità di potere all'occorrenza provvedere ad una immediata integrazione della relativa istruttoria.

Si è anche provveduto ad una giusta modificazione delle norme vigenti per il trattamento economico dei membri delle commissioni.

Ad evitare poi altre soste nel lavoro delle Commissioni, si è stabilito che i Presidenti possano esercitare le funzioni dovute scadute l'anno di nomina fino a sostituzione ed egualmente per la Commissione Superiore di Venezia, i cui membri si è disposto che si intendano confermati per l'anno successivo, se non siano stati sostituiti entro il 31 dicembre. Si è eliminata così la necessità di provvedere con decreto Reale, anche quando non vi siano variazioni, e di adempire alle molte formalità relative.

Le poiché infine spesso avviene che presso la Commissione Superiore di Venezia, e presso quella Centrale di Roma, non si possano trattare le cause già fissate, per il mancato intervento all'udienza anche di un solo membro delle Commissioni; stesse, si è disposto che le decisioni siano valide con l'intervento anche di soli cinque dei membri ordinari e supplenti.

Molto lavoro poi delle Commissioni può essere eliminato facilmente apponendo qualche semplificazione alle norme procedurali: per esempio, affluendo ad esse in gran numero ricorsi che possono essere respinti in base ad una semplice constatazione di fatto che non ammette in genere discussione; come nel caso di decorrenza di un termine di scadenza di inammissibilità di una istanza per incompetenza della Commissione adita o perché la controversia non ammette in ragione di valore un secondo grado di giurisdizione.

È sembrato per tali casi opportuno facilitare le Commissioni a seguire una procedura più semplice, senza infirmare però le garanzie fondamentali spettanti al danneggiato, quale quella della produzione di memorie scritte e della relativa probatoria.

Il servizio dei concordati

La nuova legge si occupa anche dei concordati — chiese a questo punto il giornalista.

— Naturalmente — ha risposto il Ministro — Una particolare importanza riveste, come è noto, il servizio dei concordati per i risarcimenti superiori al mezzo milione sottoposti all'approvazione del Ministero su parere della Commissione centrale, concordati spesso di pertinenza di grandi aziende agricole, industriali, commerciali, che vedono legati agli stessi indennizzi le sorti della loro ricostituzione. Ho voluto anche su questo servizio fermare la mia attenzione, ed avvisare a qualche mezzo che vallesse a semplificarlo ed anche a migliorarlo.

Per le disposizioni ora in vigore, quando viene trasmessa al Ministero, un concordato inferiore a L. 500.000, ma riguardante un danneggiato che ha presentato più denunce dell'importo complessivo eccedente tale limite, nessun provvedimento può essere adottato, senza aver sentito il parere della Commissione.

Ciò importa per il danneggiato una lunga attesa, non sempre giustificata, perché se vi sono dei concordati aventi fra loro un vincolo di necessaria connessione, in molti altri tale rapporto manca in modo assoluto e viene meno quindi ogni ragione di ricorrere al criterio della globalità: basterà quindi lasciare al prudente apprezzamento del Ministero di sentire o no la Commissione.

Va da sé che quando il concordato singolarmente preso, supera il limite di lire 500.000, nulla viene innovato al sistema in vigore.

I vantaggi di questa disposizione saranno notevolissimi.

La Commissione Centrale, liberata automaticamente di gran parte di lavoro, potrà attendere al disbrigo delle pratiche più importanti su cui la sua competenza sarà chiamata ad esercitarsi, mentre molti concordati avranno il loro esito rapido attraverso il diretto esame del Ministero.

C'è un lato, invece, in cui la Commissione può essere meglio utilizzata.

Attualmente, i danneggiati hanno diritto di esporre oralmente le loro ragioni innanzi la Commissione, mentre il Ministero presenta naturalmente sempre le sue osservazioni e deduzioni: ora, data la garanzia che offre la Commissione, composta di giuristi e tecnici eminenti, non vi è ragione di impedire che essa tragga senz'altro le conclusioni del dibattito, operando una specie di liquidazione, che verrà certo favorita dai danneggiati interessati ad evitare ulteriori indugi di istruttoria e di contestazioni.

«Nel dare queste facoltà di transazione, si è però stabilito un limite per quanto ampio di valore».

Un'altra disposizione estende le possibilità di parere per la Commissione a qualsiasi questione in materia di interpretazione della legge sul risarcimento: essa, più che gli ordinari organi consultivi, sembra all'uopo la più indicata per la sua specializzazione in materia che le permette di valutare esattamente tutto il complesso di elementi e condizioni dei danni di guerra.

La soppressione però non si estenderà ai casi in cui si contesti il diritto per mancanza delle condizioni suddette; giacché, trattandosi nelle fattispecie di elementi inerenti allo Stato delle persone di danneggiati, è bene che l'Amministrazione abbia a sua disposizione anche un rimedio straordinario come quello della revisione.

Questioni particolari

Vista la cortese disposizione del Conte Volpi, il giornalista gli ha chiesto se egli volesse compiacersi di illustrare anche gli altri provvedimenti di carattere particolare e di capitale importanza, contenuti nel decreto-legge.

— Ognuno dei provvedimenti — ha risposto il Conte Volpi — mentre ha implicita la efficacia e dà la possibilità di una semplificazione ed un acceleramento notevole del lavoro, risponde ad altri obiettivi particolari, soddisfa esigenze di indole diversa oltre quello dell'acceleramento del lavoro. Accennerò ad essi paratamente.

Decadenza per frode

La dichiarazione generica dell'art. 22 del T. U. ha dato luogo a divergenze di applicazione.

La interpretazione che considerando il danneggiato come indegno, lo priva totalmente del diritto a risarcimento, se, in tesi, è esatta, può portare in pratica a conseguenze eccessive, esorbitanti dai limiti stessi della legge, la quale, attraverso il risarcimento a favore degli individui, si è proposta un fine sociale.

La disposizione adottata, temperando gli eccessivi rigori, ed utilizzando in certo modo la giurisprudenza, dà alle Commissioni facoltà di limitare in relazione alle circostanze di fatto che caratterizzano le singole fattispecie sottoposte al loro esame, gli effetti della decadenza.

Recuperi di spese dello Stato

A derogazione della legge 24 agosto 1921 numero 1237 sui recuperi di spese dello Stato si è stabilito che quando la spesa delle opere eseguite da organi dello Stato per riparazioni ad immobili non eccede le L. 3 mila, nessun addebito possa essere fatto al danneggiato per aumenti di valore venale che le dette riparazioni potrebbero aver conferito all'immobile.

In questi casi non può trattarsi che di modestissime riparazioni incompiute per la economia generale dello stabile e tali quindi da non poter arrecare alcun apprezzabile aumento di valore venale. Esonerare allora i danneggiati dagli eventuali addebiti e gli uffici finanziari dai lunghi e laboriosi accertamenti relativi, mentre può essere atto di giusta correttezza, si risolve in una effettiva economia di lavoro ed anche di spese nell'Amministrazione.

Danni delle requisizioni austriache

Il provvedimento per la concessione di anticipazioni sulle somme costituenti il diritto di credito verso la cessata monarchia austro-ungarica in conseguenza di prestazioni di guerra è riservato, com'è noto, al Ministro delle Finanze, sentita la Commissione centrale.

Ad evitare che un eccessivo afflusso di pratiche presso il Ministero possa determinare sensibili ritardi a scapito poi della trattazione degli affari di maggiore importanza, si è determinato di estendere la facoltà della concessione in parola agli organi locali, limitatamente alle denunce di importo non maggiore alle L. 5000 per danni a fabbricati a prezzi anteguerra e alle L. 10000 per danni ad altri beni.

I vantaggi del provvedimento non potranno essere sufficientemente apprezzati che dai competenti in materia o dai danneggiati delle nuove provincie, dove la questione dei risarcimenti per danni di requisizioni rappresenta uno dei più importanti problemi della economia locale.

Viene così spianata definitivamente la via alla attuazione dei provvedimenti presi per la soluzione di tale questione di cui l'attuale costituisce una evidente integrazione e un perfezionamento notevole.

Con apposita disposizione si sono inoltre prorogati i termini, dimostratisi insufficienti, stabiliti dalla legge, per la iscrizione e per la cessazione degli effetti delle ipoteche a garanzia delle anticipazioni fatte dall'Istituto Federale di Venezia.

Stabilito il sistema del pagamento dei danni mediante obbligazioni, si cercò di contenerne nei più stretti limiti la necessità di effettuare pagamenti o frazioni di pagamenti in contanti. Avvenne spesso che il danneggiato all'atto della liquidazione definitiva dell'indennizzo risultò debitore dell'Istituto anticipatore per interessi accessori e spese su anticipazioni fatte coi fondi del Tesoro ed anche per anticipazioni fatte sul denaro proprio dell'Istituto.

Interessi sulle anticipazioni

Per stiftati casi si stabilì a suo tempo che, se a saldare tali debiti non fosse sufficiente la frazione di L. 100 da pagarsi

FRIVLANI
NELLE VOSTRE GRIE E NEI VESTITI DOLORI
NON DIMENTICATE, MAI LA GRADITIV CHE MERE.
FATE OFFERTE
PRO TIBERCOLOGICI DI GUERRA IN FRIVLI

in contanti, venisse data in pegno all'Istituto una congrua parte delle obbligazioni spettanti al danneggiato.

In appresso poi si ammise, che, ove necessario, si potessero eseguire ulteriori pagamenti in contanti, fino alla somma di L. 500.

Ma con tutto ciò, il numero dei pegni crebbe oltre misura, fino a raggiungere la cifra di qualche decina di migliaia.

Gli inconvenienti inerenti a tale situazione di fatto sono gravi e molteplici per gli uffici liquidatori, per gli Istituti di anticipazione, costretti gli uni e gli altri a tenere in piedi tutta una organizzazione di servizio, e anche, in talune contingenze di liquidazione, per danneggiati.

Si impone pertanto una soluzione radicale che, evitando per l'avvenire il costituirsi di tali pegni, conduca a una immediata e rapida liquidazione di quei esistenti.

Per conseguire il primo scopo si è ammesso che il pagamento degli interessi possa senza limite di somma, essere fatto in contanti, sempreché per si tratti di anticipazioni fatte con fondi dello Stato.

E' evidente infatti che non si potrebbe far rientrare nel sistema i crediti degli enti anticipatori per sovvenzioni accordate con denaro proprio. Per tali casi e soltanto per questi i pegni di titoli saranno ancora costituiti ad indispensabile garanzia degli istituti stessi anticipatori.

A conseguire il secondo scopo, quello di smobilizzare i pegni, si dà agli Istituti anticipatori la facoltà di alienare le cartelle sino ad estinzione dei loro crediti, qualora entro un congruo termine il danneggiato non vi provveda direttamente.

Liquidazioni parziali e provvisorie Di mano in mano che si allontana l'epoca del danno, aumenta in pregiudizio di quei danneggiati che, per il trascinarsi delle istruttorie o delle vertenze innanzi gli organi competenti, non possono vedere liquidata una parte almeno dell'indennizzo loro spettante.

Era indispensabile quindi con accorte provvidenze andare incontro a tali situazioni personali, destinate a ripercuotersi dolorosamente sull'economia generale.

Si è ammesso pertanto che in pendenza delle liquidazioni in caso di giudizi possa dai competenti uffici finanziari essere, sulla base della somma che l'Ufficio avrà determinato come il giusto risarcimento, effettuata una liquidazione provvisoria con relativo pagamento, fino a due terzi della somma stessa.

Per i risarcimenti d'importo superiore al mezzo milione la liquidazione provvisoria sarà disposta dal Ministero delle Finanze.

La disposizione, che rappresenta una coraggiosa e fondamentale novità nella procedura dei risarcimenti, mentre nessuna pregiudizio può arrecare all'erario, per i caratteri della sua costruzione giuridica e per le cautele onde è circondata, potrà portare vantaggi e ripercussioni nel servizio di varia indole e importanza: mentre permetterà, soprattutto, ai danneggiati, di entrare in possesso di una parte cospicua dei loro indennizzi, non suscettibile e non soggetta a contestazioni, li libererà senz'altro anche dal pagamento di interessi, spesso gravosi, destinati altrimenti a pesare a lungo su di loro, e darà nello stesso tempo all'Amministrazione la possibilità di portare a maturazione nel pagamento un numero considerevole di entità rilevanti di indennizzi, compensando così le diminuzioni inerenti alla attuale fase specie in talune provincie, finale delle liquidazioni.

In tale innovazione il pubblico dei danneggiati non mancherà di riconoscere un segno tangibile della sollecitudine definitiva di ogni lato del problema del risarcimento e della praticità dei criteri: cui tale soluzione vuole affidata.

Conclusioni e lavoro compiuto Come si vede, si tratta di un complesso organico di provvedimenti, frutto di travaglio di pensiero e di esperienza, di un onesto desiderio di far meglio e di fare più presto — ma non di fare miracoli, intendiamoci.

Nell'ampio campo di un compito immane quale quello della liquidazione dei danni di guerra vi sono limiti di modi, di entità, di tempo che non si possono superare, vi sono forme cautele necessità superiori; da cui non si può prescindere.

A diritti ed interessi legittimi di individui, sono di fronte sacri e legittimi diritti ed interessi dello Stato.

Trovare la formula armonica di contemporaneo era ed è cimento da far temere i più robusti possi: ma il nostro dovere di ogni giorno è di portare nella ricerca un volonteroso contributo di fatti e di forze.

E' quello che per oggi mi sono proposto di fare con l'amore che a tanto nobile causa può portare un ministro veneziano, ed ha piena fiducia che con un po' di buona volontà da parte di tutti, con la cooperazione fatta di competenza e di esperienza degli organi proposti al servizio di risarcimento, le mie previsioni sugli effetti della riforma, previsioni che, per tradurre il mio pensiero in cifre, sono per una economia di lavoro e di tempo del 40 per cento circa su quel che resta a fare, troveranno conferma sollecita nei fatti.

Questo non sarà poco, visto che molto cammino si era fatto e che quindi la meta non era lontana.

Si pensi che su un milione e 47 mila domande presentate sono stati presi provvedimenti non definitivi in numero di 1.003.982 di cui 759.227 concordati, 151.842 concordati e 92.903 reiezioni, provvedimenti definitivi in numero di 735.197 di cui 627.754 omologazioni e 107.443 decisioni.

Quanto agli accertamenti tecnici relativi ai danni di fabbricati, terreni, uffici non lavorati nel Veneto, su 172.647 denunce arretrate in carico dagli uffici, ne risultano eseguite a tutto novembre scorso 139.950 mentre nelle nuove provincie, ove l'organizzazione del risarcimento fu introdotta verso tempo lungo, su 147.244 denunce ne furono eseguite 143.102.

Senza ricorrere qui al lavoro importantissimo della Commissione Superiore di Venezia e della Commissione Centrale di Roma che ha seguito la pari passo il periodo di attesa delle vertenze, fino che per quanto riguarda gli accertamenti, i risultati conseguiti dal Governo Nazionale in questi tre anni sono decisivi. Infatti, mentre nel giugno 1933 si pagavano circa 8 milioni, nel luglio 1935 si pagavano circa 25 milioni mensili, nel marzo 1936 si pagano circa 30 milioni mensili, da allora fino a tutto il 1935, mentre con 142.000 denunce le cause arretrate di ammontano interessi alla fine del lavoro, si sono mantenute in un numero di circa 30 milioni mensili, che potranno oggi essere il lavoro complessivo in corso per il 1936, con un numero di risarcimenti

di tempo e l'aumento di rendimento che io auguro, il compito e l'impegno assuntesi dallo Stato con nobile slancio subito dopo l'armistizio di provvedere, attraverso il risarcimento dei danni di guerra, alla ricostituzione demografica sociale ed economica delle Regioni dolorosamente provate dalla titanica lotta, alla reintegrazione dei patrimoni dei privati cittadini e degli enti pubblici; al ripristino della efficienza delle industrie, dei commerci e dei traffici pubblici; al ripristino della efficienza ed assoluto e l'opera mirabile compiuta con sacrifici ed attraverso difficoltà mai conosciute rimarrà documento e testimonianza altissima, a confronto anche di altre Nazioni, di quel che il popolo italiano possa e sappia per prepararsi con le sole sue forze attraverso le vie del passato, anche se sparse di rovine le sue nuove conquiste e le sue nuove fortune.

Per la morte della Regina Madre Per la morte della Regina Madre, il Municipio ha inviato un telegramma di condoglianza a Sua Maestà il Re, il quale ha così risposto: « S. M. ringrazia di cuore codesta cittadina dei sentimenti di affettuoso compianto espressi in questo luttuoso evento. — Generale CITTADINI ».

Il 7 gennaio in chiesa è stata celebrata una funzione in suffragio della Augusta Defunta.

Circolo di Lettura e Società Alpina Nel passati giorni furono tenute l'assemblea dell'«Osovane» e quella della Società Alpina. La prima ha deliberato di formare un unico Circolo di lettura con quello già esistente. A nuovo Circolo dell'Osovane hanno già aderito una quarantina circa di soci. Nell'assemblea della Sezione Alpi-

ne venne eletta la nuova Amministrazione per l'anno 1936 e da tutti i soci venne affermato il proposito di dare alla sezione un impulso più fattivo di azione alpina, dopo che nell'anno passato la Società ha così bene e sotto tanti lusinghieri auspici, incominciato la sua vita. L'ing. Riccardo Noel Winderling è stato nominato socio onorario del circolo di lettura «L'Osovane», avendo l'egregio uomo beneficiato anche questa istituzione. Il Circolo di Lettura, la Società Tiro a Segno e la Società Alpina possiedono una sola comodissima sede.

La distribuzione dei doni di Natale Nel locale del Cinematografo, domenica 10 cor. sotto gli auspici della Sezione del Fascio, si sono distribuiti i doni offerti da persone generose agli orfani di guerra e ai fanciulli poveri.

EMILIO ZAGO a Udine Una notizia che sarà appresa con generale compiacimento: il comm. Emilio Zago ha telegrafato all'egregio sig. Baratta, assicurando che, memore dell'affetto del pubblico udinese, verrà una sera fra noi. Questa eccezionale riapparizione dell'illustro e gloriosamente calcato, desterà il massimo interesse.

LA SECONDA VEGLIA AL SOCIALE Stanotte, al Teatro Sociale, è seguita la seconda veglia danzante. L'orchestra del Sindacato, diretta dal maestro Ramiro Nardelli, ha svolto uno scelto repertorio di ballabili. L'animazione fu discreta.

Una importante notizia Con oggi, lunedì, sono stati posti in vendita gli ultimi pagli del Veggionissimo della Stampa. Diciamo «ultimi» poiché numerose sono le prenotazioni pervenute direttamente al Comitato.

Gli interessati, ossia quanti desiderano un comodo posticcino, si rivolgano sollecitamente alla Libreria Miami (via Cavour, portici Palazzo Uffici) oppure alla Redazione del «Gazzettino».

I biglietti d'ingresso sono in vendita, invece, presso le seguenti ditte, che gentilmente si prestano: Industria della seta (piazza Mercatone); Profumeria Longega, Bar Eden e Bar Cotterli (piazza Vittorio Emanuele), negozio mercerie Ambrosi (Mercatovecchio).

I Cinematografi CINEMA CONCERTO EDEN «AUGUSTO IL FORTE» è il titolo della grande novità storica che avrà a Udine la sua premiera quest'oggi, dalle ore 17 nel simpatico ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele.

«AUGUSTO IL FORTE» è un lavoro che racchiude una immensa ricostruzione storica della Corte di Sassonia. La vita intima e passionale del potente regnante, e le travagliate avventure terribili, originate dal suo dominio, sono rivissute attraverso una cinematografia in sei atti di eccezionale valore artistico.

Impareggiabile interpretazione. Magnifica sceneggiatura. Imminente il super-film interpretato dal meraviglioso bambino prodigo, l'Idolo delle folle «Jackie Coogan» dal titolo: «Un bimbo delle Fiandre», ed è quanto di più commovente e delizioso sia stato finora proiettato.

CINEMA OCOCHINI Oggi, dalle ore 17, verrà proiettato il film della grande Casa americana Witgraf «IL FURTO DEI MILIONI» quarto episodio del grandioso romanzo d'avventure sensazionali «I Cavalieri Rossi», magnificamente interpretato dal celebre atleta, acrobata, Cowboy: JOE RYAN.

Nel «FORTE DEI DIAMANTI» vi sono nuovi avvenimenti che interessano in sommo grado lo spettatore, lo diventeranno e gli faranno seguire l'azione con molta avidità per conoscere l'epilogo.

N. B. — All'inizio del programma, vi sarà un delugliato riassunto descrittivo degli episodi precedenti, acciò mettere subito il pubblico al corrente del soggetto.

Domani, martedì, ultimo episodio: «Sepolto vivo».

CINEMA TEATRO MODERNO «L'ULTIMA IMPRESA» con Za la Morle e Za la Vie. Interessante Capolavoro drammatico avventuroso in 4 atti, la maggior parte di questo soggetto si svolge nei misteriosi e caratteristici ambienti della malavita parigina. — Fuori programma: «Ben Turpin al Tabarin» ultra comica americana in due atti. Prezzi soliti. Sala riscaldata. Fra giorni il superfilm «Primula Rossa».

LA NEOCINOGRAFIA assume riparazioni di qualsiasi macchina per scrivere. Totof. 2-95 - Via Manini 1.

OSOPPO Per la morte della Regina Madre Per la morte della Regina Madre, il Municipio ha inviato un telegramma di condoglianza a Sua Maestà il Re, il quale ha così risposto: « S. M. ringrazia di cuore codesta cittadina dei sentimenti di affettuoso compianto espressi in questo luttuoso evento. — Generale CITTADINI ».

Il 7 gennaio in chiesa è stata celebrata una funzione in suffragio della Augusta Defunta.

Circolo di Lettura e Società Alpina Nel passati giorni furono tenute l'assemblea dell'«Osovane» e quella della Società Alpina. La prima ha deliberato di formare un unico Circolo di lettura con quello già esistente. A nuovo Circolo dell'Osovane hanno già aderito una quarantina circa di soci. Nell'assemblea della Sezione Alpi-

ne venne eletta la nuova Amministrazione per l'anno 1936 e da tutti i soci venne affermato il proposito di dare alla sezione un impulso più fattivo di azione alpina, dopo che nell'anno passato la Società ha così bene e sotto tanti lusinghieri auspici, incominciato la sua vita. L'ing. Riccardo Noel Winderling è stato nominato socio onorario del circolo di lettura «L'Osovane», avendo l'egregio uomo beneficiato anche questa istituzione. Il Circolo di Lettura, la Società Tiro a Segno e la Società Alpina possiedono una sola comodissima sede.

La distribuzione dei doni di Natale Nel locale del Cinematografo, domenica 10 cor. sotto gli auspici della Sezione del Fascio, si sono distribuiti i doni offerti da persone generose agli orfani di guerra e ai fanciulli poveri.

EMILIO ZAGO a Udine Una notizia che sarà appresa con generale compiacimento: il comm. Emilio Zago ha telegrafato all'egregio sig. Baratta, assicurando che, memore dell'affetto del pubblico udinese, verrà una sera fra noi. Questa eccezionale riapparizione dell'illustro e gloriosamente calcato, desterà il massimo interesse.

LA SECONDA VEGLIA AL SOCIALE Stanotte, al Teatro Sociale, è seguita la seconda veglia danzante. L'orchestra del Sindacato, diretta dal maestro Ramiro Nardelli, ha svolto uno scelto repertorio di ballabili. L'animazione fu discreta.

Una importante notizia Con oggi, lunedì, sono stati posti in vendita gli ultimi pagli del Veggionissimo della Stampa. Diciamo «ultimi» poiché numerose sono le prenotazioni pervenute direttamente al Comitato.

Gli interessati, ossia quanti desiderano un comodo posticcino, si rivolgano sollecitamente alla Libreria Miami (via Cavour, portici Palazzo Uffici) oppure alla Redazione del «Gazzettino».

I biglietti d'ingresso sono in vendita, invece, presso le seguenti ditte, che gentilmente si prestano: Industria della seta (piazza Mercatone); Profumeria Longega, Bar Eden e Bar Cotterli (piazza Vittorio Emanuele), negozio mercerie Ambrosi (Mercatovecchio).

I Cinematografi CINEMA CONCERTO EDEN «AUGUSTO IL FORTE» è il titolo della grande novità storica che avrà a Udine la sua premiera quest'oggi, dalle ore 17 nel simpatico ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele.

«AUGUSTO IL FORTE» è un lavoro che racchiude una immensa ricostruzione storica della Corte di Sassonia. La vita intima e passionale del potente regnante, e le travagliate avventure terribili, originate dal suo dominio, sono rivissute attraverso una cinematografia in sei atti di eccezionale valore artistico.

Impareggiabile interpretazione. Magnifica sceneggiatura. Imminente il super-film interpretato dal meraviglioso bambino prodigo, l'Idolo delle folle «Jackie Coogan» dal titolo: «Un bimbo delle Fiandre», ed è quanto di più commovente e delizioso sia stato finora proiettato.

CINEMA OCOCHINI Oggi, dalle ore 17, verrà proiettato il film della grande Casa americana Witgraf «IL FURTO DEI MILIONI» quarto episodio del grandioso romanzo d'avventure sensazionali «I Cavalieri Rossi», magnificamente interpretato dal celebre atleta, acrobata, Cowboy: JOE RYAN.

Nel «FORTE DEI DIAMANTI» vi sono nuovi avvenimenti che interessano in sommo grado lo spettatore, lo diventeranno e gli faranno seguire l'azione con molta avidità per conoscere l'epilogo.

N. B. — All'inizio del programma, vi sarà un delugliato riassunto descrittivo degli episodi precedenti, acciò mettere subito il pubblico al corrente del soggetto.

Domani, martedì, ultimo episodio: «Sepolto vivo».

CINEMA TEATRO MODERNO «L'ULTIMA IMPRESA» con Za la Morle e Za la Vie. Interessante Capolavoro drammatico avventuroso in 4 atti, la maggior parte di questo soggetto si svolge nei misteriosi e caratteristici ambienti della malavita parigina. — Fuori programma: «Ben Turpin al Tabarin» ultra comica americana in due atti. Prezzi soliti. Sala riscaldata. Fra giorni il superfilm «Primula Rossa».

LA NEOCINOGRAFIA assume riparazioni di qualsiasi macchina per scrivere. Totof. 2-95 - Via Manini 1.

ne venne eletta la nuova Amministrazione per l'anno 1936 e da tutti i soci venne affermato il proposito di dare alla sezione un impulso più fattivo di azione alpina, dopo che nell'anno passato la Società ha così bene e sotto tanti lusinghieri auspici, incominciato la sua vita. L'ing. Riccardo Noel Winderling è stato nominato socio onorario del circolo di lettura «L'Osovane», avendo l'egregio uomo beneficiato anche questa istituzione. Il Circolo di Lettura, la Società Tiro a Segno e la Società Alpina possiedono una sola comodissima sede.

La distribuzione dei doni di Natale Nel locale del Cinematografo, domenica 10 cor. sotto gli auspici della Sezione del Fascio, si sono distribuiti i doni offerti da persone generose agli orfani di guerra e ai fanciulli poveri.

EMILIO ZAGO a Udine Una notizia che sarà appresa con generale compiacimento: il comm. Emilio Zago ha telegrafato all'egregio sig. Baratta, assicurando che, memore dell'affetto del pubblico udinese, verrà una sera fra noi. Questa eccezionale riapparizione dell'illustro e gloriosamente calcato, desterà il massimo interesse.

LA SECONDA VEGLIA AL SOCIALE Stanotte, al Teatro Sociale, è seguita la seconda veglia danzante. L'orchestra del Sindacato, diretta dal maestro Ramiro Nardelli, ha svolto uno scelto repertorio di ballabili. L'animazione fu discreta.

Una importante notizia Con oggi, lunedì, sono stati posti in vendita gli ultimi pagli del Veggionissimo della Stampa. Diciamo «ultimi» poiché numerose sono le prenotazioni pervenute direttamente al Comitato.

Gli interessati, ossia quanti desiderano un comodo posticcino, si rivolgano sollecitamente alla Libreria Miami (via Cavour, portici Palazzo Uffici) oppure alla Redazione del «Gazzettino».

I biglietti d'ingresso sono in vendita, invece, presso le seguenti ditte, che gentilmente si prestano: Industria della seta (piazza Mercatone); Profumeria Longega, Bar Eden e Bar Cotterli (piazza Vittorio Emanuele), negozio mercerie Ambrosi (Mercatovecchio).

I Cinematografi CINEMA CONCERTO EDEN «AUGUSTO IL FORTE» è il titolo della grande novità storica che avrà a Udine la sua premiera quest'oggi, dalle ore 17 nel simpatico ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele.

«AUGUSTO IL FORTE» è un lavoro che racchiude una immensa ricostruzione storica della Corte di Sassonia. La vita intima e passionale del potente regnante, e le travagliate avventure terribili, originate dal suo dominio, sono rivissute attraverso una cinematografia in sei atti di eccezionale valore artistico.

Impareggiabile interpretazione. Magnifica sceneggiatura. Imminente il super-film interpretato dal meraviglioso bambino prodigo, l'Idolo delle folle «Jackie Coogan» dal titolo: «Un bimbo delle Fiandre», ed è quanto di più commovente e delizioso sia stato finora proiettato.

CINEMA OCOCHINI Oggi, dalle ore 17, verrà proiettato il film della grande Casa americana Witgraf «IL FURTO DEI MILIONI» quarto episodio del grandioso romanzo d'avventure sensazionali «I Cavalieri Rossi», magnificamente interpretato dal celebre atleta, acrobata, Cowboy: JOE RYAN.

Nel «FORTE DEI DIAMANTI» vi sono nuovi avvenimenti che interessano in sommo grado lo spettatore, lo diventeranno e gli faranno seguire l'azione con molta avidità per conoscere l'epilogo.

N. B. — All'inizio del programma, vi sarà un delugliato riassunto descrittivo degli episodi precedenti, acciò mettere subito il pubblico al corrente del soggetto.

Domani, martedì, ultimo episodio: «Sepolto vivo».

CINEMA TEATRO MODERNO «L'ULTIMA IMPRESA» con Za la Morle e Za la Vie. Interessante Capolavoro drammatico avventuroso in 4 atti, la maggior parte di questo soggetto si svolge nei misteriosi e caratteristici ambienti della malavita parigina. — Fuori programma: «Ben Turpin al Tabarin» ultra comica americana in due atti. Prezzi soliti. Sala riscaldata. Fra giorni il superfilm «Primula Rossa».

LA NEOCINOGRAFIA assume riparazioni di qualsiasi macchina per scrivere. Totof. 2-95 - Via Manini 1.

ne venne eletta la nuova Amministrazione per l'anno 1936 e da tutti i soci venne affermato il proposito di dare alla sezione un impulso più fattivo di azione alpina, dopo che nell'anno passato la Società ha così bene e sotto tanti lusinghieri auspici, incominciato la sua vita. L'ing. Riccardo Noel Winderling è stato nominato socio onorario del circolo di lettura «L'Osovane», avendo l'egregio uomo beneficiato anche questa istituzione. Il Circolo di Lettura, la Società Tiro a Segno e la Società Alpina possiedono una sola comodissima sede.

La distribuzione dei doni di Natale Nel locale del Cinematografo, domenica 10 cor. sotto gli auspici della Sezione del Fascio, si sono distribuiti i doni offerti da persone generose agli orfani di guerra e ai fanciulli poveri.

EMILIO ZAGO a Udine Una notizia che sarà appresa con generale compiacimento: il comm. Emilio Zago ha telegrafato all'egregio sig. Baratta, assicurando che, memore dell'affetto del pubblico udinese, verrà una sera fra noi. Questa eccezionale riapparizione dell'illustro e gloriosamente calcato, desterà il massimo interesse.

LA SECONDA VEGLIA AL SOCIALE Stanotte, al Teatro Sociale, è seguita la seconda veglia danzante. L'orchestra del Sindacato, diretta dal maestro Ramiro Nardelli, ha svolto uno scelto repertorio di ballabili. L'animazione fu discreta.

Una importante notizia Con oggi, lunedì, sono stati posti in vendita gli ultimi pagli del Veggionissimo della Stampa. Diciamo «ultimi» poiché numerose sono le prenotazioni pervenute direttamente al Comitato.

Gli interessati, ossia quanti desiderano un comodo posticcino, si rivolgano sollecitamente alla Libreria Miami (via Cavour, portici Palazzo Uffici) oppure alla Redazione del «Gazzettino».

I biglietti d'ingresso sono in vendita, invece, presso le seguenti ditte, che gentilmente si prestano: Industria della seta (piazza Mercatone); Profumeria Longega, Bar Eden e Bar Cotterli (piazza Vittorio Emanuele), negozio mercerie Ambrosi (Mercatovecchio).

I Cinematografi CINEMA CONCERTO EDEN «AUGUSTO IL FORTE» è il titolo della grande novità storica che avrà a Udine la sua premiera quest'oggi, dalle ore 17 nel simpatico ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele.

«AUGUSTO IL FORTE» è un lavoro che racchiude una immensa ricostruzione storica della Corte di Sassonia. La vita intima e passionale del potente regnante, e le travagliate avventure terribili, originate dal suo dominio, sono rivissute attraverso una cinematografia in sei atti di eccezionale valore artistico.

Impareggiabile interpretazione. Magnifica sceneggiatura. Imminente il super-film interpretato dal meraviglioso bambino prodigo, l'Idolo delle folle «Jackie Coogan» dal titolo: «Un bimbo delle Fiandre», ed è quanto di più commovente e delizioso sia stato finora proiettato.

CINEMA OCOCHINI Oggi, dalle ore 17, verrà proiettato il film della grande Casa americana Witgraf «IL FURTO DEI MILIONI» quarto episodio del grandioso romanzo d'avventure sensazionali «I Cavalieri Rossi», magnificamente interpretato dal celebre atleta, acrobata, Cowboy: JOE RYAN.

Nel «FORTE DEI DIAMANTI» vi sono nuovi avvenimenti che interessano in sommo grado lo spettatore, lo diventeranno e gli faranno seguire l'azione con molta avidità per conoscere l'epilogo.

N. B. — All'inizio del programma, vi sarà un delugliato riassunto descrittivo degli episodi precedenti, acciò mettere subito il pubblico al corrente del soggetto.

Domani, martedì, ultimo episodio: «Sepolto vivo».

CINEMA TEATRO MODERNO «L'ULTIMA IMPRESA» con Za la Morle e Za la Vie. Interessante Capolavoro drammatico avventuroso in 4 atti, la maggior parte di questo soggetto si svolge nei misteriosi e caratteristici ambienti della malavita parigina. — Fuori programma: «Ben Turpin al Tabarin» ultra comica americana in due atti. Prezzi soliti. Sala riscaldata. Fra giorni il superfilm «Primula Rossa».

LA NEOCINOGRAFIA assume riparazioni di qualsiasi macchina per scrivere. Totof. 2-95 - Via Manini 1.

ne venne eletta la nuova Amministrazione per l'anno 1936 e da tutti i soci venne affermato il proposito di dare alla sezione un impulso più fattivo di azione alpina, dopo che nell'anno passato la Società ha così bene e sotto tanti lusinghieri auspici, incominciato la sua vita. L'ing. Riccardo Noel Winderling è stato nominato socio onorario del circolo di lettura «L'Osovane», avendo l'egregio uomo beneficiato anche questa istituzione. Il Circolo di Lettura, la Società Tiro a Segno e la Società Alpina possiedono una sola comodissima sede.

La distribuzione dei doni di Natale Nel locale del Cinematografo, domenica 10 cor. sotto gli auspici della Sezione del Fascio, si sono distribuiti i doni offerti da persone generose agli orfani di guerra e ai fanciulli poveri.

EMILIO ZAGO a Udine Una notizia che sarà appresa con generale compiacimento: il comm. Emilio Zago ha telegrafato all'egregio sig. Baratta, assicurando che, memore dell'affetto del pubblico udinese, verrà una sera fra noi. Questa eccezionale riapparizione dell'illustro e gloriosamente calcato, desterà il massimo interesse.

LA SECONDA VEGLIA AL SOCIALE Stanotte, al Teatro Sociale, è seguita la seconda veglia danzante. L'orchestra del Sindacato, diretta dal maestro Ramiro Nardelli, ha svolto uno scelto repertorio di ballabili. L'animazione fu discreta.

Una importante notizia Con oggi, lunedì, sono stati posti in vendita gli ultimi pagli del Veggionissimo della Stampa. Diciamo «ultimi» poiché numerose sono le prenotazioni pervenute direttamente al Comitato.

Gli interessati, ossia quanti desiderano un comodo posticcino, si rivolgano sollecitamente alla Libreria Miami (via Cavour, portici Palazzo Uffici) oppure alla Redazione del «Gazzettino».

I biglietti d'ingresso sono in vendita, invece, presso le seguenti ditte, che gentilmente si prestano: Industria della seta (piazza Mercatone); Profumeria Longega, Bar Eden e Bar Cotterli (piazza Vittorio Emanuele), negozio mercerie Ambrosi (Mercatovecchio).

I Cinematografi CINEMA CONCERTO EDEN «AUGUSTO IL FORTE» è il titolo della grande novità storica che avrà a Udine la sua premiera quest'oggi, dalle ore 17 nel simpatico ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele.

«AUGUSTO IL FORTE» è un lavoro che racchiude una immensa ricostruzione storica della Corte di Sassonia. La vita intima e passionale del potente regnante, e le travagliate avventure terribili, originate dal suo dominio, sono rivissute attraverso una cinematografia in sei atti di eccezionale valore artistico.

Impareggiabile interpretazione. Magnifica sceneggiatura. Imminente il super-film interpretato dal meraviglioso bambino prodigo, l'Idolo delle folle «Jackie Coogan» dal titolo: «Un bimbo delle Fiandre», ed è quanto di più commovente e delizioso sia stato finora proiettato.

CINEMA OCOCHINI Oggi, dalle ore 17, verrà proiettato il film della grande Casa americana Witgraf «IL FURTO DEI MILIONI» quarto episodio del grandioso romanzo d'avventure sensazionali «I Cavalieri Rossi», magnificamente interpretato dal celebre atleta, acrobata, Cowboy: JOE RYAN.

Nel «FORTE DEI DIAMANTI» vi sono nuovi avvenimenti che interessano in sommo grado lo spettatore, lo diventeranno e gli faranno seguire l'azione con molta avidità per conoscere l'epilogo.

N. B. — All'inizio del programma, vi sarà un delugliato riassunto descrittivo degli episodi precedenti, acciò mettere subito il pubblico al corrente del soggetto.

Domani, martedì, ultimo episodio: «Sepolto vivo».

CINEMA TEATRO MODERNO «L'ULTIMA IMPRESA» con Za la Morle e Za la Vie. Interessante Capolavoro drammatico avventuroso in 4 atti, la maggior parte di questo soggetto si svolge nei misteriosi e caratteristici ambienti della malavita parigina. — Fuori programma: «Ben Turpin al Tabarin» ultra comica americana in due atti. Prezzi soliti. Sala riscaldata. Fra giorni il superfilm «Primula Rossa».

LA NEOCINOGRAFIA assume riparazioni di qualsiasi macchina per scrivere. Totof. 2-95 - Via Manini 1.

Cronaca Cittadina

Gradimento Reale

Alla Società Operaia Generale pervenne la seguente risposta al telegramma inviato per la morte della Regina Madre: «Presidente Società Operaia Generale - Udine. — A nome di S. M. il Re, affido alla S. V. l'espressione del grado animo della Maestà sua per la parte presa al suo gravissimo lutto da codesta Società Operaia. — Generale CITTADINI ».

DECESSO

Ieri sera moriva la signora Lucia Ottaviani ved. Romanelli anni 76. Moriva dopo una lunga vita esemplare spesa per la famiglia, amata e stimata da quanti la conoscevano e ne apprezzavano le doti di mente e di cuore. Alla famiglia così dolorosamente colpita, vive condoglianza.

Dobbiamo ricordare un altro buon cittadino e patriota che ci ha lasciato: Giorgio Milanopolo, fratello del professore Antonio, chiaro pittore già da qualche anno scomparso. — Giorgio Milanopolo, sposatosi ieri, a 82 anni nell'ospedale, fu patriota fervente. Sfido i pericoli del passaggio del Po, sorvegliato da innumeri sentinelle austriache pronte a sparare, e migrò, per portare il suo valido braccio alla Patria. Si arruolò subito nel corpo del generale Garibaldi e fece la campagna del Trentino (1866) nel nostro reggimento, partecipando ai fatti d'arme di Ponte Caffaro e Bezzecca.

Negli anni giovanili, Giorgio Milanopolo si era dedicato all'arte dell'indoratore, meritandosi buona fama fra i colleghi e gli intenditori.

Al cittadino probo, al patriota, il mio pensiero; ai parenti, se nonste più vive condoglianza.

Benedicenza a mezzo della «Patria», TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Giacomo Degantini di Cavallade; Bastianello Leone 10. — CONGRAGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Gemma Canelotto Peloi; Augusto Bagnoli 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Gemma Canelotto Peloi; Gino Bassi 5.

MUTUALI SEZIONE UDINE. — In morte di Gemma Canelotto Peloi; Federico Valentini 10.

UN PREGEVOLE DONO

L'altra sera, con una allegra adunata di amici, al Ristorante «Eden», fu consegnato in dono, al noto commerciante sig. Domenico Pittoritto, il suo ritratto, squisita e veramente artistica fattura di un noto pittore futurista concittadino.

Ci piace rilevare il gesto compiuto dagli amici verso il sig. Pittoritto, gesto che sta a significare di quanto simpatia e considerazione sia circondato. Nel contempo, ci congratuliamo con il giovane pittore, geniale artista, che dimostra di possedere preziose doti.

Per eccessiva modestia sua, ci siamo pregati di tacerne il nome.

NEL MONDO SCOLASTICO

Riceviamo: Siamo alla metà del secondo biennio e ancora non abbiamo avuto lezioni regolari nelle scienze economiche-finanziarie.

Cosa si pensa di fare? E dice che gli esami di Stato si avviciano!... Classe IV. A. Comm. Ragioneria.

Un'automobile contro il tram

Stamane verso le 10, in via Savorgnana per poco non avvenne un sinistro. Una piccola automobile da turismo, sbucando in via Cavour, andava a shattere contro la vettura tranviaria. La macchina riportò gravi guasti, non così invece il tram.

E dire che c'era tanto di cartello «Atenti al Tram» postovi molto opportunamente dalla Società. I signori automobilisti dovrebbero andare più cauti.

INFORTUNIO CALCISTICO

Ieri, il giovane cartolista Giovanni Greati di anni 17 fu Alessandro, giocando

ULTIMA ORA

Alla Camera, dopo la seduta di sabato

L'on. Mussolini fissa le condizioni per il ritorno degli aventiniani a Montecitorio

La seduta di ieri

ROMA, 17. — La seduta alla camera sotto la presidenza dell'on. Casertano, comincia alle 15. Manaresi segretario legge il processo verbale della seduta di ieri. Sul processo verbale, l'on. Mussolini chiede di parlare. (Segni di vivissima attenzione).

Quello che è accaduto ieri in quest'aula — così incomincia il Presidente — è veramente inaudito e giustifica pienamente il mio sdegno e legittima non meno pienamente la vostra indignazione. Al riparo di una grande morsa, passando sulle spoglie sacre della prima Regina d'Italia, che amò intensamente il fascismo (i ministri e tutti i deputati sorgono in piedi, vivissimi e prolungati applausi a cui si associano le tribune) e dal fascismo fu intensamente rianimato, un gruppo di uomini dell'Aventino si è insinuato furtivamente in questa assemblea, (applausi) traendo profitto e sperando l'impunità dalla nostra commovente.

Innanzi all'obliqua tentativo bisogna dire e ripetere la nostra intenzione: nessuna e riporre le nostre sberle e le nostre condanne. Si è parlato di mito. Per mio conto, vi rimando, perché il mito non può essere imposto e io respingo ogni anticipata giubilazione. Vivissimo fra uomini vivi, come sono i fascisti italiani (i deputati sorgono in piedi, vivissimi, generali, prolungati applausi a cui si associano le tribune, grida reiterate di: Viva Mussolini). Non intendo di essere collocato anzitempo negli spazi siderali dei miti inaccessibili, quali molto spesso si bruciano grandi di incenso convenzionale e distrutto, quando non sono menzionati e codardi. (Approvazioni).

Ma chiunque dell'Aventino voglia ritornare, semplicemente tollerato, in quest'aula deve, solennemente e pubblicamente:

1) riconoscere il fatto compiuto della rivoluzione fascista (vivissimi applausi), divenuta ormai un regime che ha profondamente mutato la costituzione dello Stato italiano, per cui una opposizione preconcetta è politicamente inutile, storicamente assurda può essere compresa soltanto in coloro che vivono al di là dei limiti dello Stato. (Vivi applausi).

2) riconoscere non meno pubblicamente e non meno solennemente che la nefanda campagna scandalista dell'Aventino è miseramente fallita, perché non è mai esistita una questione morale che riguardasse il Governo o il Partito. (I ministri e i deputati sorgono in piedi, vivissimi, prolungati e reiterate applausi, cui si associano le tribune; grida di Viva Mussolini).

3) scindere non meno solennemente e pubblicamente la propria responsabilità da coloro che oltre le frontiere continuano la pagitazione antifascista. (Applausi). Accudite ed eseguite queste condizioni, gli sbandati dell'Aventino possono sperare nella nostra tolleranza e rientrare in quest'aula. Senza la accettazione e l'esecuzione di queste condizioni, finché io sia in questo posto (voci: Sempre! sempre!) e mi riprometto di starci per un pezzo, (vivissimi applausi) essi non rientreranno né domani né mai! (Vivissimi, generali prolungati applausi, cui si associano le tribune; grida prolungate di Viva il Duce!).

Il processo verbale è approvato.

La seduta continua, con l'annuncio di vari congedi, fra cui dell'on. Spezzotti per motivi di famiglia.

Il presidente on. Casertano comunica quindi che S. M. il Re con R. D. Legge 3 corrente ha nominato l'on. Benito Mussolini Capo del Governo, primo ministro segretario per gli affari esteri per la guerra, per la marina e per l'aeronautica (Vivissimi, generali e prolungati applausi; grida reiterate di: Viva il Duce!).

Seguono alcune comunicazioni e la presentazione di parecchi progetti di legge. La Camera si riunirà di nuovo giovedì 21.

Il Presidente avverte che conseguentemente gli uffici saranno pure convocati per giovedì 21 corr. alle ore 11 e che oltre i disegni di legge presentati ieri dal capo del governo si dovrà esaminare anche la conversione in legge del R. D. 15-8-1924 numero 1547 che dà esecuzione alla convenzione stipulata fra la Gran Bretagna e l'Italia per la cessione da parte della prima alla seconda dell'Oltre Giuba, convenzione firmata in Londra il 15-7-1924. Quando, levata la seduta, il Capo del Governo lascia l'aula, è salutato da vivissimi e prolungati applausi e di grida di Viva Mussolini!

La relazione dell'on. Andrea Torre sul patto di Locarno

La posizione dell'Italia

ROMA, 17. — Ecco il testo della relazione dell'on. Andrea Torre per la Commissione speciale nominata dal Presidente della Camera sul Disegno di Legge per la approvazione degli atti internazionali conclusi il 16 ottobre 1925 alla Conferenza di Locarno tra l'Italia, la Germania, il Belgio, la Francia e la Gran Bretagna.

On. Colleghi! Gli atti internazionali conclusi a Locarno il 16 ottobre 1925 nella Conferenza tra l'Italia, la Germania, il Belgio, la Francia e la Gran Bretagna si sono proposti lo scopo di cercare di comune accordo i mezzi di preservare dal flagello della guerra le ragioni contrattanti, e di provvedere al regolamento pacifico dei conflitti di ogni natura che eventualmente sorgessero tra alcuni di essi. Dei cinque trattati conclusi, l'Italia ha firmato soltanto il primo che è fondamentale fra la Germania, il Belgio, la Francia, la Gran Bretagna e l'Italia. Gli altri concernono convenzioni d'arbitrato fra la Germania e ciascuno delle altre potenze interessate ai suoi confini, la Francia, il Belgio, la Francia, la Cecoslovacchia. Il trattato può considerarsi come un completamento del trattato di Versailles, ma nel tempo stesso dà nuova figura giuridica

alle parti contraenti e stabilisce nuovi mezzi per regolare le contese e possibilmente evitare lo scoppio dei conflitti. Il Trattato assume perciò un importante valore politico e un grande valore giuridico.

VALORE POLITICO

La Germania non ha più, come nel Trattato di Versailles la figura del vinto che subisce soltanto i patti imposti dai vincitori, bensì diviene un volontario contraente. Questa nuova posizione le fa riconoscere e accettare le clausole del Trattato di Versailles nei rapporti con la Francia e il Belgio, l'alleggerisce e libera dalle occupazioni francesi, belghe, inglesi e la garantisce da nuove sanzioni che eventualmente la Francia avrebbe potuto fare. Interpretando secondo la sua logica politica, il Trattato di Versailles, senza controllo da parte della Germania, oggi necessaria davanti alla Società delle Nazioni. La Germania entra così da eguale nel sistema della politica europea della società delle Nazioni il che eleva la sua situazione politica ma rende d'altro verso, più chiara e sicura, l'azione delle altre potenze interessate. La Francia e il Belgio da parte loro ottengono il volontario riconoscimento germanico del Trattato di Versailles e l'assicurazione dell'opera che presteranno l'Italia e l'Inghilterra in ogni evento per evitare il conflitto e dare una giusta soluzione delle contese. La missione assunta così dal nostro paese e dall'Inghilterra ha un alto valore politico e morale nella fase dei nuovi rapporti internazionali e apporta un contributo essenziale di forza e di equità nel problema che per secoli, nel conflitto franco germanico ha tenuto in agitazione e in guerra l'Europa.

VALORE GIURIDICO

Gli accordi di Locarno mentre definiscono le questioni puramente giuridiche alla Corte di Giustizia dell'Aja o all'arbitrato stabiliscono di deferire alla commissione di conciliazione che ha competenza più estesa, le questioni più complicate dal punto di vista politico; e nel caso che questa commissione non possa giungere ad un accordo, le questioni stesse saranno rinviate davanti al consiglio della Società delle Nazioni. Il sistema sembra complicato e certo non può dirsi perfetto ma esso gioverà a disarmare nella sua procedura gli animi e a preparare fin dove è possibile composizioni pacifiche ed eque.

Il Trattato di Locarno è stato concluso dopo tentativi non riusciti. L'accordo a tre (Anglo, Franco, Belgio) e il protocollo di Ginevra, avrebbero avuto un successo, e furono dette le ragioni nel parlamento italiano, complicati i problemi e le soluzioni e piuttosto aumentati che diminuiti i motivi di conflitto. È stato detto che la Germania abbia avuto affidamento per un eventuale mandato coloniale. Non crediamo che un affidamento di tal genere sia stato dato; certo alle Potenze che fanno parte della Società delle Nazioni può essere dato un mandato, ma è una possibilità di diritto non altro. Impegni non crediamo che possano essere in favore di un paese vinto prima che un paese vincitore come l'Italia non sia stato soddisfatto in confronto del suo diritto e della giustizia internazionale. Si è molto parlato anche dello spirito di Locarno, come di uno spirito politico che crei la piena sicurezza della pace in Europa. Il che può essere vero in quanto il trattato è un potente contributo alla pace in determinate questioni. Ma le questioni nazionali e internazionali sono molto più numerose e qualcuna forse più ardua che quelle certamente importantissime esaminate e definite a Locarno. La pace deve conquistarsi ed assicurarsi continuamente eliminando e attenuando le cause profonde delle inquietudini e quindi dei conflitti, riconducendo a ciascuna nazione i suoi fondamentali diritti di vita e di sviluppo, riconoscendo cioè nella capacità, nella energia e nella virtù di ciascun paese i titoli elementari della giustizia internazionale. Vi proponiamo tenendo conto delle considerazioni fatte di approvare il disegno di legge qui formulato.

L'Associazione Naz. Combattenti a S. M. il Re

ROMA, 17. — L'Associazione nazionale combattenti comunica: Ieri mattina S. M. il Re ha ricevuto i commissari del governo reggenti l'A. N. C. professor Rossi, on. Russo ed on. Sansanelli che gli hanno rinnovato le devote condoglianze dei combattenti per la morte di S. M. la Regina Madre. S. M. il Re ha molto gradito il commosso omaggio dell'Associazione, trattando i commissari a colloquio per circa tre quarti d'ora.

Quindi i commissari hanno fatto visita a S. E. il principe Gonzaga, generale della M. V. S. N., per offrirgli, insieme ai sensi del rispettivo ossequio dei combattenti, la croce di guerra istituita dalla Repubblica polacca ad onore dei loro eserciti d'Italia e di Francia durante l'ultima guerra, per l'incarico lasciato ai triumviri della associazione dei combattenti da quella Repubblica, intervenuta al congresso dei combattenti interalleati riunitosi nell'autunno scorso a Roma. S. E. Gonzaga ha ringraziato i Triumviri che ha invitato a presentare ai commissari i placchi l'espressione del suo gradimento.

Il congresso fascista di Cosenza

CONSENZA, 17. — Stamane si è riunito il Congresso provinciale fascista aderenti 164 Comuni e rappresentanti circa 10000 tesserali. I lavori del Congresso si sono risolti in una manifestazione grandiosa per il Duce per l'on. Farinacci, per S. E. Michele Bianchi e per il Prefetto fascista di Cosenza, comm. Guerreschi.

L'on. Rossoni, festeggiato a Torino dai Sindacati intellettuali

TORINO, 17. — Stamane il 1.0 Congresso piemontese della Federazione dei Sindacati intellettuali fascisti ha voluto tributargli solenni onoranze al suo fondatore e presidente, on. Rossoni, convenendo al Teatro Regio tutte le Associazioni sindacali professionali della città e della regione. Sul palcoscenico facevano corona all'on. Rossoni, oltre S. E. Panunzio, il Prefetto cav. di gran croce d'Adamo, il Commissario aggiunto, il gen. Ferrari comandante della Divisione, nonché tutte le alte cariche fasciste della città, i rappresentanti della magistratura, dell'industria e del commercio di Torino. Sul palcoscenico spiccava una selva di gagliardetti delle diverse corporazioni.

Ha preso per primo la parola Melandri, segretario generale delle Corporazioni sindacali fasciste di Torino, il quale ha rivolto un vivo ringraziamento ai presenti venuti a tributargli omaggio al presidente delle Corporazioni fasciste. Ha ringraziato S. E. Panunzio di essere venuto a rendere più solenne con la sua presenza, queste onoranze, ed ha poi ricordato le benemerite del sindacalismo fascista, la collaborazione del capitale col lavoro. Quindi l'avv. Tuminetti, segretario provinciale, ha scusato l'assenza dell'on. Farinacci, trattenuto a Roma per i lavori parlamentari e ha portato il suo saluto all'on. Rossoni e al sottosegretario on. Panunzio. Infine ha parlato l'on. Rossoni, accolto da grandi applausi. Dopo aver ricordato il passato sindacalista, i cui capi poco lavorarono per il bene del proletariato italiano, ha illustrato i fini del Sindacalismo fascista.

Il discorso dell'on. Rossoni, denso di contenuto e svolto con calda oratoria, fu più volte interrotto da applausi e coronato alla fine da una grande ovazione.

Ha parlato, pure applaudito, S. E. Panunzio.

Alle 13, ha avuto luogo un granzo ufficiale a cui sono intervenuti, oltre gli on. Panunzio e Rossoni, tutte le autorità civili e militari e fasciste di Torino. Allo spumante, due operai metallurgici hanno letto un indirizzo di devozione all'on. Rossoni, benemerito della legge contro le Commissioni interne delle fabbriche e gli hanno consegnato una medaglia d'oro a ricordo della cerimonia. L'on. Rossoni ha risposto ringraziando e auspicando alle fortune del nostro paese, fortune che debbono venire dai lavoratori, dalla produzione e dalla cooperazione per il Duce e per l'Italia. Vivissime approvazioni hanno coronato le parole dell'on. Rossoni.

Alle 16 si è riunita la Corporazione sindacali autori e scrittori fascisti, sotto la presidenza di Pietro Gorgolini. Dopo la lettura della relazione Zanzi, interloquiva brevemente Nino Berrini, a cui hanno risposto esaurientemente il presidente e il relatore. Dopo brevi parole del prof. Stampani, l'on. Rossoni si è felicitato con gli autori e scrittori e con le loro organizzazioni. Il Presidente ha dichiarato quindi chiuso il primo congresso piemontese delle corporazioni professionali intellettuali. Questa sera al Teatro Regio ha avuto luogo una grande serata in onore degli on. Panunzio e Rossoni.

L'on. Michele Bianchi acclamato in Sardegna

SASSARI, 17. — Proveniente da Tempio, ieri sera è giunto a Sassari il sottosegretario al LL. PP. S. E. Michele Bianchi, il quale era accompagnato dal conte Vadi e dal comm. De Simone per le opere pubbliche per la Sardegna. A riceverlo S. E. Bianchi si trovavano le autorità politiche e numerosissime rappresentanze fasciste di tutta la provincia.

Stamane S. E. Bianchi si è recato a Porto Torres ove ha proenziato alla cerimonia della posa della Prima Pietra del Nuovo Molo ed ha quindi visitato la Basilica, fatto segno ovunque a calorosissime dimostrazioni di omaggio da parte della popolazione.

Dopo essere intervenuto ad un ricevimento in suo onore, offerto nel palazzo del Municipio, S. E. Bianchi ha fatto ritorno a Sassari per assistere all'inaugurazione dei lavori del IV Congresso Provinciale Fascista. Al Congresso, che è stato presieduto dall'avv. Marghinotti, partecipavano gli on. Lissia, Gagliano, Leoni e Siotto, erano rappresentate 110 sezioni con 30 mila tesserali fascisti.

Il Congresso è terminato con la approvazione di ordini del giorno inneggianti al fascismo e al Duce.

Un partito nazionalista fondato a Malta in difesa dell'Italianità

MALTA, 17. — Oggi al palazzo Aragona, nuova sede del Capo del Ministero Maltese, presenti 7600 rappresentanti delle diverse classi è stata proclamata la fusione della «Unione politica maltese» e del partito nazionale». La numerosa ed eletta assemblea ha votato all'unanimità un ordine del giorno per la difesa della nazionalità Maltese eminentemente latina e della lingua italiana promettendo di svolgere la sua attività politica ed amministrativa in perfetta lealtà verso la corona britannica. È stato nominato un triumvirato composto degli on. avv. Mifsud, capo del Ministero dell'avv. Mizzi, ministro dell'ind. e comm. e del sen. Carunana Gattio per la direzione superiore del partito nazionale.

Il primo convegno nazionale della cinematografia

ROMA, 17. — La segreteria della Corporazione nazionale del Teatro e del Cinematografo, ha fissato la convocazione del primo convegno nazionale della cinematografia per il giorno 20, mercoledì, alle ore 10 precise, nel salone del teatro Apollo in via Nazionale. Al convegno presieduto dal dott. Luigi Razza, prenderanno parte tutti i segretari e i direttori delle varie categorie tanto dei Sindacati dattori di lavoro, quanto dei sindacati dei prestatori d'opera della sezione cinematografica.

L'attività truffaldina d'un «viveur» abruzzese

MILANO, 17. — Stamane è stato tratto in arresto, in una elegante pensione di via Bergamo, un elegantissimo giovinotto, identificato per Ugo Ciarella, da Aquila. L'arresto del Ciarella, che proviene da una distinta famiglia abruzzese, e che conduceva nella nostra città una vita elegante e dispendiosa, è l'epilogo di una lunga attività truffaldina esplicata con la complicità di due fratelli, Dino e Carlo, in varie città italiane ed estere.

Si tratta di furti e di falsificazione di assegni e anche di Buoni del Tesoro, che il Ciarella è riuscito in più di un caso a mettere in circolazione. Con questo arresto la Questura ritiene di avere catturato il capo o uno dei capi di una vasta associazione di truffe bancarie, la cui attività era segnalata da frequenti denunce.

Un dramma d'amore a Firenze

Il tragico suicidio di due amanti

FIRENZE, 17. — Una tragedia passionale, che ha impressionato la nostra cittadinanza, è avvenuta stamane alle Cascine. Protagonisti sono l'operaio sterratore Venuti Sante di anni 26, e la giovinetta Lanfranchi Quintilia, d'anni 17. I due giovani avevano intrecciato un idillio che li avrebbe dovuti condurre al fidanzamento, se non che la famiglia della Lanfranchi si oppone a tale relazione, per la giovane età della ragazza. Il Venuti e la Lanfranchi, allora, fuggirono da Firenze, recandosi a Roma, dove il giovanotto sperava di trovar lavoro. Non riuscendo nel suo intento, e minacciato dalla miseria, i due fuggitivi decisero di ritornare a Firenze e qui infatti giunsero ieri.

Stamane di buonora i due giovani si recarono alle Cascine in cerca di un luogo tranquillo, ove attuare il loro triste proposito. Le loro figure sconvolte avevano però dato nell'occhio a numerose persone che avevano scorti i due giovani. Venne informata la madre della Quintilia, che immediatamente, col figlio Amedeo, si portava sul greto del fiume Arno, chiamando a gran voce la figlia.

Alle grida accorsero numerose persone. I due amanti allora, visti scoperti, si diedero alla fuga. Ad un certo punto, fermatosi, il giovane trasse di tasca una rivoltella e puntandola contro la tempia della ragazza ne sparò un colpo, quindi rivolta l'arma contro se stesso, sparò un altro colpo. I due, condotti all'Ospedale, furono accolti in gravissime condizioni: la ragazza è deceduta quasi subito, il giovanotto è moribondo.

Rizza di nani scoperti nel "Sahara del Sud"

PARIGI, 17. — Un dispaccio da Città del Capo annuncia che una spedizione americana è giunta in quella città dopo avere esplorato il cuore del deserto di Kalahari, soprannominato il Sahara del Sud, che si estende dall'estremo Ovest al Beciuana inglese.

Gli arditi viaggiatori fanno descrizioni stupefacenti degli strani esseri umani che hanno incontrato e hanno riportato anche a film cinematografico della flora e della fauna abbondante di questa vasta regione, finora sconosciuta. La spedizione riceveva un aiuto di trenta in media, ed è, infatti, riuscito ad incontrare dei selvaggi estremamente piccoli, dai costumi primitivi, che non hanno mai visto dei bianchi. Questi pigmei si nutrono quasi esclusivamente di uova di formica, lopi, lucertole, mosche e scorpioni, poiché sono inabili alla caccia e, se vanno su e pesta del leone, e soprattutto per rubargli la preda gli animali, come cercano di strappare a sé avvoltoi le carogne.

Una tempesta di eccezione e violenza in Jugoslavia

BELGRADO, 17. — Durante la notte scorsa una tempesta di violenza eccezionale ha qui inferito in tutta la provincia di Belgrado. La capitale è rimasta isolata avendo il temporale interrotto le comunicazioni telegrafiche e telefoniche. Numerosi incidenti si sono verificati nelle vie di Belgrado per la formazione di strati di ghiaccio. Le antenne delle stazioni radiotelegrafiche di Bagnizza sono state abbattute. Numerosi danni si sono segnalati nel porto della Sava ove la violenza della tempesta ha infranto i pontoni, imbarcaderi, e scialuppe. I treni arrivano a Belgrado con ritardi considerevoli. Nelle strade della Provincia i pali telegrafici sono stati abbattuti ed ostruiscono il transito.

40 gradi di calore in Argentina

NUMEROSISSIME insolazioni BUENOS AIRES, 16. — Una ondata di caldo eccezionale ha estrattizzato in Argentina l'inizio della stagione estiva. Grandi calori, con una temperatura aggirantesi sui 40 gradi, si segnalano nel Chaco e nella provincia di Tucuman e Santiago del Estero, dove si sono avuti numerosissimi casi d'insolazione.

In alcune zone la siccità ha danneggiato le piantagioni.

ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE MONDIALE
IRROBUSTISCE IL GIOVINE, SVILUPPA LA DONNA, FORTIFICA IL VECCHIO

GIUDIZII DI SCIENZIATI
UNIVERSALMENTE RICONOSCIUTI
I PIÙ GRANDI CLINICI

...Seguiterò a prescrivere l'Ischirogeno ogni qual volta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati.
Prof. ENRICO MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Genova
Presidente della Società Freniatrica Italiana

Mio caro Battista...Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo Ischirogeno, che io e la mia Signora stavamo usando, da oltre un anno e con sommo profitto. E questo debbo dire, non per fare una reclame a quell'eccellente ed utile preparato, non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.

Prof. ANTONIO CARDARELLI
Senatore del Regno
Direttore della prima Clinica Medica nella R. Università di Napoli

...Ho assai usato l'Ischirogeno e ne ebbi ottimi risultati, ond'io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi, che richiedono una efficace cura ricostituente.

Prof. G. B. QUEIROLO
Senatore del Regno
Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Pisa

...Senza alcun dubbio devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente e di conseguenza della nutrizione in genere, la quale era assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta.

Prof. G. ALBINI
Direttore dell'Istituto di Fisiologia nella R. Università di Napoli

Ci giungono continuamente lettere di ringraziamenti di malati di ogni genere, i quali dall'ISCHIROGENO trassero salvezza o grandissimo vantaggio. Noi non le abbiamo mai pubblicate, né le pubblichiamo, perché le affermazioni dei privati non possono avere valore scientifico: esse servono solamente a carpire la buona fede del pubblico!



Dopo una vita di lavoro esemplare rendeva questa notte l'anima a Dio, munito dei conforti religiosi

ANTONIO FACINI

fu Antonio
d'anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie CHIARA MANTOVANI, i figli ANNA, BERNARDINO ed ATTILIO, il genero DANTE TRAVANI, le nuore CATERINA CAMPARUTTI e ALFONSIANA TUSINI, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Per espressa volontà del defunto si prega di non inviare fiori. La presente serve di partecipazione personale.

I funerali seguiranno domani lunedì, alle ore 14.30. Cisterna del Friuli, 17 gennaio 1926.



Ieri, alle ore 12, in Cormons, moriva, dopo breve e penosa malattia, il

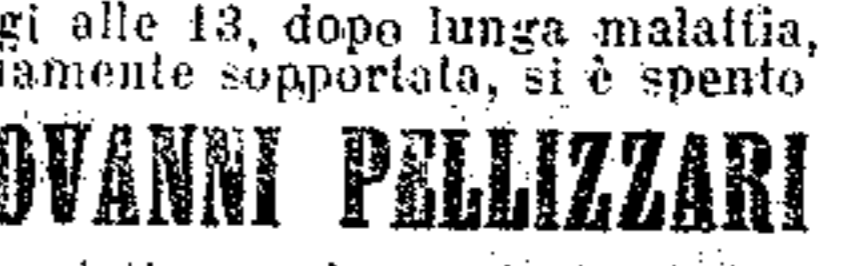
Co. Alessandro di Manzano

a soli 36 anni

La moglie Luigina Lorenzoni, i figli, i genitori, i fratelli ed i congiunti tutti ne danno il triste annuncio. I funerali seguiranno in Cormons domani martedì, 19 corr., alle ore 10 antip.

La presente serve di partecipazione personale. Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che interverranno alla mesta cerimonia.

Cormons, 18 gennaio 1926.



GIOVANNI PELLIZZARI

Straziato, ne danno il ferale annuncio, il padre ed i fratelli.

La presente serve di partecipazione personale. Si ringraziano fin d'ora le gentili persone che prenderanno parte alle onoranze.

I funerali avranno luogo martedì 19 corrente, alle ore 9. Basiglio, 17 gennaio 1926.



Il marito Giuseppe ed il figlio Aldo, profondamente commossi per le solenni onoranze rese alla salma della loro adorata

GEMMA CANELOTTO

ringraziano sentitamente quanti, coll'invio di fiori o partecipando ai funerali, vollero associarsi al loro immenso dolore. Di tutti serberanno perenne riconoscenza Udine, 18 gennaio 1926.



Ieri mattina, nell'età di 82 anni, serenamente spegnevasi la cara esistenza di

Giorgio Milanopulo

VETERANO GARIBALDINO

La moglie ed i figli partecipano al doloroso annuncio. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 18 gennaio 1926.

Dr. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine
Domenico Del Bianco, dirett. responsabile
Gli Avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'U. NIONE PUBBLICITA' ITALIANA - VIA MANIN 10, UDINE.

Avvisi Economici

FITTI

APPARTAMENTO signorile sei vani presso Stazione, affittasi: Rivalgersi cassetta 50, Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI stanza elegantemente ammobiliata, centrale, possibilmente con ingresso libero, stufa, per giovane distinto e stabile. Offerte n. 10219 Z, Unione Pubblicità Italiana, Udine.

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, cercasi per famiglia stabile Udine. Indirizzare offerte Casella postale N. 6.

AFFITTANSI locali uso abitazione e studi, posizione centralissima. Scrivere Casella 52, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

BUONI prezzi. Si confezionano maglierie in serie; golf su misura. Via Giovanni d'Udine 33.

SAPONE lire centottanta quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti: Saponificio Villafranca d'Adri.

SAPONE ADRIA



TRAIUTA A FARE E BUCATO FABBRICA PELLIZZARI - TRIESTE

La Società Friulana

per la protezione degli animali

La notizia che fra poche settimane sarà costituita ad Udine la Società Friulana per la protezione degli animali...

Non vogliamo per oggi dare una circostanzata relazione dei fini che la Società si prefigge...

Chi approva dovrebbe sentirsi in dovere di associarsi, perché con la sola approvazione non si costituisce di certo una società...

Una tradizione che si riafferma

Non è ancor spento, nella mente dei più maturi amanti di Teresione, il ricordo dei passati Veglionissimi della Stampa...

Il Sodalizio Friulano della Stampa, il quale organizza questo ballo di gran lusso a totale beneficio della locale Sezione Mutilati e Invalidi di Guerra...

«Una notte veneziana», è il titolo della grande serata: titolo suggestivo, sintetizzante un mondo di cose belle...

Ma una cosa possiamo dire: che apposta giuria assegnerà ricchi doni alla migliore maschera in costume...

Ma una cosa possiamo dire: che apposta giuria assegnerà ricchi doni alla migliore maschera in costume...

Ma una cosa possiamo dire: che apposta giuria assegnerà ricchi doni alla migliore maschera in costume...

Ma una cosa possiamo dire: che apposta giuria assegnerà ricchi doni alla migliore maschera in costume...

Ma una cosa possiamo dire: che apposta giuria assegnerà ricchi doni alla migliore maschera in costume...

Ma una cosa possiamo dire: che apposta giuria assegnerà ricchi doni alla migliore maschera in costume...

Ma una cosa possiamo dire: che apposta giuria assegnerà ricchi doni alla migliore maschera in costume...

Ma una cosa possiamo dire: che apposta giuria assegnerà ricchi doni alla migliore maschera in costume...

Ma una cosa possiamo dire: che apposta giuria assegnerà ricchi doni alla migliore maschera in costume...

Ma una cosa possiamo dire: che apposta giuria assegnerà ricchi doni alla migliore maschera in costume...

Ma una cosa possiamo dire: che apposta giuria assegnerà ricchi doni alla migliore maschera in costume...

Ma una cosa possiamo dire: che apposta giuria assegnerà ricchi doni alla migliore maschera in costume...

Ma una cosa possiamo dire: che apposta giuria assegnerà ricchi doni alla migliore maschera in costume...

FUNEBRI CANELOTTO

Nei dare la triste notizia del repentino decesso della buona signora Gemma Canelotto nata Poloi...

Il funebre corteo mosse da piazzetta Valentini (via Prefettura) alle 14 snodandosi lentamente per via Cavour...

Seguivano, affranti dal dolore, il marito, il figlio, il fratello ed altri congiunti...

Dopo le solenni esequie, seguite in Duomo, la lagrimata salma di Gemma Canelotto fu accompagnata al Camposanto...

GIUDICE DELLE TUTELE per gli Orfani di guerra

Con decreto 31 dicembre 1925 il primo Presidente della Corte d'Appello di Venezia ha nominato per l'anno 1926 a giudice effettivo delle tutele per gli orfani di guerra...

CROCE DI GUERRA

Al concittadino ing. Vincenzo Fabris fu Umberto è stata assegnata la Croce al merito di guerra quale ricompensa degli utili servizi da lui prestati durante il periodo bellico...

CONSIGLIO SUPERIORE DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Il ministro dell'Economia Nazionale, on. Belluzzo, ha provveduto alla nuova composizione del Consiglio superiore della Economia nazionale...

BENEFICENZA

Congregazione di Carità. - In morte di Ester Riello Mattiussi: Ortiga Francesco lire 5; Di Sima Luigi, Marcuzzi Silvio 10; Toso Antonio 3.

Rifugio Bambin Gesù. - In morte di Luigia Pinzani Marangoni: famiglia co. Groppello 50.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(dal 10 gennaio al 16 gennaio 1926) Nati vivi: maschi 10, quali 1 esposto; femmine nate vive 14, delle quali 2 esposte. Nati morti: 1 maschio, una femmina, totale 35.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Chiarandini Leonardo manovale con Costantini Brigida setaiuola - Pio Isidoro murat. con Rumignano-Venturini Maria casal. - Pasinato Edgardo agente negozio con Cozzi Iolanda sarta - Poli Giuseppe commesso Banca con Pagliano Gina sarta - Vidassi Dom. scarpellino con Tomadini Maria casal. - Bertoli Emilio bilanc. con Agostini Ines casal. - Bottos Antonio Paolo falegn. con Englaro Amalia casal. - Gottardo Santo agric. con Burto Luigia casal. - Nuppo Gaetano impiegato con Bonvecchio Rosa casal. - Pico Riccardo ferr. con Burello Adele levat. - Murero Arturo apprend. fondot. con Sacher Maria casal. - Quintavalle Ottorino mecc. con Spada Teresa casal. - Tosolini Cesare bracc. con Lesa Maria casal.

MATRIMONI

Freschi Sereno automobil. con Driussi Alfonsina casal. - Pascutti Vittorio carpentiere con Lodolo Amelia casal. - Petronio Pio impieg. con Cardoni Caterina civile - Tosolini Massimo agric. con Azzano Gemma contad. - Da Ros Ginevrino caffett. con Pozzo Rosa casal.

MORTI

Virili Tosolini Teresa fu G. B. a. 89 casalinga - Lodolo Arnaldo di Adalgiso mesi 20 - Pizzolo Ferraro Angelina fu Fr. a. 72 casal. - De Simon Luigi fu Pietro a. 80 impieg. - Zangrande Bozzer Rosa fu Paolo a. 84 casal. - Di Giusto Rosario fu Gus. a. 78 fornac. - Peloi Cannellotto Gemma fu Ang. a. 42 casal. - Riello Mattiussi Ester di Aless. a. 23 casal. - Lorenzin Piton Maria fu Ant. a. 56 casal. - Muzig Princig Orsola fu Martino a. 65 casal. - Croattini Fr. fu Gus. a. 47 esercente - De Maio Gerardo di Evaristo a. 18 sarto - Anzovino Giov. fu Giromina a. 40 impieg. - Ciotti Valent. fu Marziano a. 48 camer. - Biener Roberto fu Luigi a. 24 impieg. - Rigatto Ant. fu G. B. a. 71 pensionato. Totale 17, dei quali 4 non appartenenti a questo Comune.

CRONACA CIVIDALESE

La costituzione del Consorzio Agrario Cooperativo

Nei locali sociali ha avuto oggi luogo l'assemblea dell'istituendo Consorzio Agrario Cooperativo. L'intervento degli agricoltori da ogni parte del Circondario è stato notevole...

Alle 10.30 il dott. Volpe apre la seduta ringraziando gli intervenuti ed auspicando alle maggiori fortune del Consorzio. Il dott. Ortali in breve, rapida e calorosa sintesi fa la storia del benemerito Consorzio Agrario che ora viene sostituito dal Consorzio per unificare la vita di questi Enti alla nuova legge sui Consigli provinciali della Economia.

Sente il dovere di ringraziare l'Essecutivo Cooperativo Bozzoli di Cividale che ha aderito al Consorzio col l'acquisto di un numero rilevante di azioni. È una prova questa, egli dice, di solidarietà Cooperativa che ha un altissimo valore, oltre che materiale, morale.

Ringrazia pure il dott. Giacomelli ed il dott. Panizzi, ben degni dirigenti della Cooperazione agricola friulana.

Dimostra la necessità dei Consorzi Agrari per la vendita in comune delle materie necessarie alla agricoltura, per sottrarsi alla speculazione di società private, specialmente per la difesa dei piccoli agricoltori.

È terminata inneggiando alla cooperazione la cooperazione è l'anima della Società moderna che cammina e vuol camminare verso la conquista di nuove forme di convivenza sociale. L'agricoltura sta oggi risorgendo a nuova vita per opera del Governo Nazionale.

L'agricoltura dagli ultimi posti di ieri, si trova oggi in prima fila sulla ribalta della vita politica ed economica della Nazione.

E voi agricoltori, stringendovi attorno a questa bandiera della Cooperazione, dimostrerete quanto in voi sia saldo il senso del dovere e dello spirito cooperativo.

Applausi unanimi e calorosi. Il dott. Giacomelli a nome della Federazione Agricola Friulana porta la sua adesione alla Istituzione ed assicura che la Federazione stessa darà tutto il suo appoggio.

Il dott. Ortali dà lettura dello Statuto che viene approvato alla unanimità dopo ampia discussione. Infine si viene alla votazione delle cariche sociali.

Con un massimo di 41 voti e un minimo di 31 vengono eletti a Consiglieri: Bertossi Gio. Balta, Borgnolo, geom. Eugenio, Boscutti Antonio, Canarutti Valentino, Costaperara Rodolfo, Dorigo dott. Domenico, D'Orlandi Orazio, Leban Pietro, Nussi comm. avv. Vittorio, Pascolini agronomo Giacomo, Attepi Lucio, Rubini grand. uff. dott. Domenico, Serafini agr. Pietro, Volpe dott. Antonio.

Sindaci effettivi: Marioni avv. Giuseppe, de Rienze cav. uff. Nicola, Tomasoni cav. Giacomo. Sindaci supplenti: Basadonna rag. Guido, Iussig Giuseppe.

Banchetto di operai

La sala superiore della Nave tutta addobbata da simboli nazionali, della Provincia e del Comune che adornavano pure i quadri di S. M. il Re e S. E. Mussolini, accolse ieri sera una sessantina di operai edili, fabbri e falegnami dipendenti dalla Cooperativa Costruttrice, ai quali venne offerto un banchetto da parte dell'Amministrazione de l'Acquedotto Poiana, per ricordare la copertura del nuovo palazzo, sede del Poiana ora in costruzione fuori porta di Borgo S. Pietro.

Preziosava il presidente del Consorzio rag. cav. Brida Sindaco di Percotto; i membri, il nostro sindaco comm. avv. Antonio de Pollis, dottor Domenico Dorigo Sindaco di Manzano, Tibatti Sindaco di Moimacco, il direttore tecnico agr. cav. Giuseppe Rossi, anche progettista della nuova sede, impiegati e altri dipendenti del Consorzio e i dirigenti la cooperativa. Ottima la cena e molto ben servita sotto la direzione del trattore sig. Zanutto. Durante la cena regnò la massima cordialità.

Il Presidente del Consorzio rag. cav. Brida prima di levare le mense, rivolse parole di compiacimento all'impresa costruttrice e a tutta la schiera degli operai per la loro cooperazione in questo grande lavoro, sotto gli auspici del Governo Nazionale, di quel Governo diretto da S. E. Mussolini, che mira a valorizzare tutte le forze del lavoro per il bene e per il maggiore progresso della nostra grande Italia. Brinda alle fortune della Nazione al suo Duce e alla schiera degli operai presenti.

Il sindaco comm. avv. De Pollis dice che porta il saluto come amministratore del Poiana e come sindaco perché sa di trovarsi fra i suoi concittadini lavoratori del braccio, esecutori della nuova sede le Poiana. Dice della rivoluzione fascista, dell'opera del Governo Nazionale e degli intenti che questo persegue per rendere potente e saluta la nostra grande Italia. Brinda alla prosperità a quella degli operai e delle loro famiglie.

Le brevi e significative espressioni dei due oratori furono accolte da applausi da tutti i presenti, che inneggiarono al Sindaco, al Presidente cav. Brida e al direttore cav. Rossi.

A nome della Cooperativa parla il Presidente sig. Giovanni Sabotig. Il quale dice che rimase commosso per questa festa che si è voluto fare. Ha espressioni di riconoscenza verso tutti gli amministratori del Poiana che hanno voluto affidare la costruzione del grande edificio alla Cooperativa la quale ha potuto così occupare oltre 70 operai specialmente in questa stagione invernale. Ringrazia gli oratori delle espressioni che hanno avuto a loro riguardo e dice che di questa manifestazione serberanno grado ricordo giovando essa a tener sempre più unita e volenterosa la classe lavoratrice, per il bene e la prosperità della Nazione. Inneggia al Re e alla Patria, fatto segno di vivi applausi da parte di tutti i presenti.

A nome degli operai pronuncia parole di ringraziamento il sig. Fragiocomo.

La sala compagnia rimase ancora unita per qualche ora fra i canti di inni fascisti e delle villette friulane.

La Veglia de' Scarponi

Al Teatro Sociale fu tenuta ieri sera la prima Veglia della stagione organizzata dalla Sezione Alpini e Uccini.

La Veglia è riuscita oltre ogni aspettativa, considerando che il tempo aveva ridotto le vie impraticabili.

Non vi fu grande concorso di maschere.

L'animazione però fu grande e venne molto ammirato l'addobbo del Teatro fatto con molta arte e vera eleganza.

Vinsero i premi, l'alpignano, una coppia di Pierot e il gruppo olandese. Regina della festa venne proclamata la signora di Lenardo-Basadonna Anita, e fra il più vivo entusiasmo e fragorosi applausi.

Ottima l'orchestra che per la prima volta eseguì i nuovi ballabili del carnevale 1926.

La nuova sede del dott. de Senibus

In seguito ad un posto vacante di notaio rimasto per il Circondario di Cividale, per essere passato a riposo

il dott. Luigi Paciani, venne presso il Ministero competente aperto il concorso, al quale prese parte il concittadino dott. cav. Eugenio de Senibus, riuscendo il primo fra i concorrenti, con decreto reale venne nominato notaio.

Al dr. cav. de Senibus il nostro compiacimento per la nomina.

Il simbolico fiore della margherita

Presieduto dal nostro Sottoprefetto cav. uff. Perini, venne seduta ieri sera il Comitato locale che ha ingaggiato la vendita del simbolico fiore della margherita, a beneficio della Croce Rossa e orfani di guerra.

Venne esaminato il resoconto che diede un incasso di L. 3855.20 somma veramente elevata e che dimostra il civismo dei cividalesi.

Lutto dal maggiore cav. Brisotto

Un grave lutto ha colpito in questi giorni il nostro egregio comandante il Battaglione Alpini Maggiore cav. Silvio Brisotto. A S. Dona di Piave dopo breve malattia venne a mancare il suo diletto padre sig. Bortolo Brisotto.

Al maggiore cav. Brisotto i sensi delle vive nostre condoglianze.

Grave caduta

Per il tempo pessimo, e per il freddo, l'altro ieri le nostre vie erano diventate sale di pattinaggio. Tanto che difficile era il transito. Parecchie furono le cadute, la peggiore sotto l'occhio all'agente Ottavio Volpe che riportò la frattura del piede, e a Gasparini Giuseppe di Spessa che riportò la frattura dell'avambraccio sinistro.

Decesso

A 40 giorni di distanza dalla morte del sig. Zannuttig Felice, lo seguiva ieri sera nella tomba dopo breve malattia la sua consorte Cubos Giovanni ved. Zannuttig. La defunta lascia nel più profondo dolore i figli e parenti.

(Fu donna esemplare e tutta dedicata alla famiglia.)

Ai congiunti tutti colpiti di sì altro grave lutto inviamo le espressioni del nostro cordoglio.

Le Veglie domenicali

Con ieri sera si sono iniziate le veglie domenicali al Teatro Sociale che si susseguiranno tutte le domeniche del Carnevale. Suona l'orchestra Tommasig ed il Teatro ogni domenica avrà un nuovo addobbo, e ciò per gentile concessione del Comitato dei Vegliatori che si tengono invece ogni sabato.

Onorare benefico della Congregazione di Carità, pro fondo erigenda Casa di Ricovero, le seguenti offerte in morte di Degautti Giacomo:

Giuseppe Cozzarolo e Attilio Zanotto, lire 5 ciascuno; Giuseppe Muner, Razzolino Gregoratti, Francesco Yuga, dott. Gemiliano Cucavaz e consorte lire 10 ciascuno. Questi ultimi hanno versato lire 10 anche nell'anniversario della morte di Giulia Paciani ved. Zucchi. Agli Orfani di Guerra, in morte di Bortolo Brisotto: famiglia Accordini lire 10. Pro erigenda Casa di Ricovero: in morte di Giacomo Degautti, Teresina e Amalia Zuliani lire 10. In morte dello stesso, al Giardino di Infanzia: Augusta Carnelli lire 10.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO

Con sentenza del nostro Tribunale in data di ieri, è stato dichiarato il fallimento della ditta Giovanni Cipolatti da Codroipo commerciante materiale elettrico. È stato nominato giudice delegato l'avv. cav. Giuseppe Turchelli, curatore provvisorio l'avv. Dionisio Blasoni.

È stata fissata la prima adunanza dei creditori il 1 febbraio, il termine della presentazione dei titoli di credito al 13 stesso, e la chiusura del processo di verifica il 20 stesso.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Furto e falsi

Il 9 giugno 1925 il Tribunale di Udine condannò Gino Stacco in Fabiano di anni 29, da Buttrio, a tre anni e sei mesi, un anno di segregazione cellulare, 50 lire di multa e un anno di vigilanza per furto di una motocicletta e due soprabiti del valore in novemila lire e ciò abusando della fiducia per coabitazione in danno di Ottavia Del Monte, la notte del 5 dicembre 1924 in Tarcento, di falso in scrittura privata, per avere fatto apparire che la motocicletta rubata era stata ceduta a Romolo Morelli da Ottavio De Monte, come ebbe a qualificarsi ai carabinieri.

La Corte assolse lo Stacco dall'imputazione di falso e ridusse la pena a due anni.

I numeri del Lotto

(ESTRAZIONE 16 GENNAIO 1926)

Table with 2 columns: City and Numbers. Venezia: 52, 76, 55, 88, 78. Bari: 58, 84, 63, 54, 62. Firenze: 13, 9, 40, 32, 2. Milano: 45, 17, 74, 37, 68. Napoli: 5, 29, 30, 68, 49. Palermo: 24, 30, 59, 55, 53. Roma: 32, 21, 47, 16, 31. Torino: 54, 33, 18, 42, 59.

Advertisement for Pirelli tires. Title: Perché si deve camminare sulla gomma. Text: Camminare sulla gomma invece che sul cuoio è più igienico, più economico, più elegante. Il piede non risente della umidità del terreno, il passo diventa più leggero e più elastico, il corpo non si stanca, la scarpa conserva a lungo la sua forma. Il tacco di gomma non si scalcagna, la suola di gomma non si slabbra; la loro durata è doppia di quella del cuoio. PIRELLI TACCO e SUOLA PIRELLI rappresentano quanto di più perfetto viene fabbricato.

30-1-26 Veglioniissimo della Stampa PRO MUTILATI